



**Istituto Statale di Istruzione Superiore  
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

[www.liceomachiavelli-capponi.it](http://www.liceomachiavelli-capponi.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 FI – tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
e-mail: [isismachiavelli@gmail.com](mailto:isismachiavelli@gmail.com) - pec: [liceomachiavelli@ecert.it](mailto:liceomachiavelli@ecert.it)

ALLEGATO A

**ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018  
Classe 5M**

**INDIRIZZO DI STUDIO: Liceo Internazionale ad opzione linguistica**

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA** Prof.<sup>ssa</sup>: *Ilaria Pasini*

*Ore di lezione settimanali n° 3 ; tot. annuale ore n° 90, previste.*

**1. Obiettivi specifici della disciplina**

In termini di conoscenze:

- Conoscere il significato dei termini relativi ai contenuti affrontati.*
- Conoscere in maniera autonoma la possibilità di ottimizzare processi di calcolo.*
- Conoscere la procedura per rappresentare graficamente una relazione algebrica.*
- Conoscere il significato generale dell'analisi infinitesimale fino alle derivate.*

In termini di competenze applicative:

- Saper disegnare, in un piano cartesiano, il grafico di una funzione assegnata.*
- Saper valutare i risultati delle procedure risolutive.*
- Saper usare il codice grafico per interpretare e produrre informazioni.*
- Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure analizzate per la soluzione di problemi.*

In termini di capacità:

- Capacità di analizzare e strutturare un ragionamento utilizzando un linguaggio corretto.*
- Capacità di analisi e sintesi.*
- Attitudine ad esaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.*
- Capacità di usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.*

## ***2. Contenuti e tempi del percorso formativo***

### **Primo quadrimestre**

#### **Le funzioni**

Definizione di funzione reale di variabile reale. Espressione analitica di una  $f(x)$  in forma esplicita ed implicita. Dominio e codominio. Gli zeri di una  $f(x)$  e il suo segno. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzioni pari e dispari: simmetria rispetto all'asse coordinato  $y$  e simmetria rispetto all'origine. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Definizione di massimo e minimo assoluti e relativi. Funzioni composte. Classificazione delle funzioni.

#### **I limiti**

Intervalli: limitati, illimitati, chiusi, aperti, semiaperti.  
Intorni. Intorni circolari, intorno destro e sinistro, raggio dell'intorno, intorni di infinito. Punti isolati e punti di accumulazione.  
Definizione di limite per  $x \rightarrow x_0$  di  $f(x) = l$ , rappresentazione grafica e verifica del limite. Limite destro e sinistro.  
Teorema dell'unicità del limite.  
Operazioni sui limiti: teoremi sui limiti della somma algebrica, del prodotto, della potenza e del quoziente fra due funzioni.  
Forme indeterminate di limite:  $+\infty-\infty$  nelle funzioni razionali intere;  $\infty/\infty$  e  $0/0$  nelle funzioni razionali fratte.  
Definizione di asintoto. Asintoto verticale, asintoto orizzontale, asintoto obliquo.  
Definizione di infinitesimo per  $x \rightarrow a$  e confronto fra infinitesimi.  
Definizione di infinito per  $x \rightarrow a$  e confronto fra infiniti.

#### **La continuità di una funzione**

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo  $[a,b]$ .  
Teorema di Weierstrass e teorema dei valori intermedi.  
Punti di discontinuità o punti singolari di  $f(x)$ : discontinuità di 1°, 2°, 3° specie.

### **Secondo quadrimestre**

#### **La derivata di una funzione**

Definizione di rapporto incrementale di  $f(x)$  e suo significato geometrico.  
Definizione di derivata di  $f(x)$  in un punto e suo significato geometrico.  
Equazione della retta tangente ad  $f(x)$  in un punto.  
Derivata destra e sinistra.  
Definizione di funzione derivabile in  $[a,b]$ .  
Studio della derivata prima e analisi degli intervalli di crescita e decrescenza di  $f(x)$ .  
Definizione di punto stazionario. Tipi di punti stazionari: massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale.  
Punti di non derivabilità: punti di discontinuità, cuspidi, flessi a tangente verticale, punti angolosi.  
Esempi di funzione con punti angolosi/con cuspidi. La curva di Von Koch.

Teorema: relazione fra derivabilità e continuità (con dimostrazione).  
Funzioni derivabili sottoinsieme delle funzioni continue.  
Teoremi sulle derivate fondamentali: funzione costante, funzione lineare, funzione polinomiale.  
Teoremi sul calcolo delle derivate:  $c \cdot f(x)$ ,  $f(x) \pm g(x)$ ,  $f(x) \cdot g(x)$ ,  $f(x)/g(x)$ .  
Derivate di ordine superiore al primo.  
La concavità di una funzione. Definizione di punto di flesso.  
Studio della derivata seconda, analisi della concavità di  $f(x)$  e studio dei flessi obliqui.  
Teorema di Lagrange.  
Teorema di Rolle.  
Teorema di Cauchy.  
Teorema di De L'Hospital.  
Studio di funzioni razionali intere e fratte.  
Problemi di massimo e minimo (cenni generali).  
Gli integrali (cenni generali).

### **3. Metodi di insegnamento**

Ripasso iniziale e consolidamento dei prerequisiti necessari allo svolgimento del programma previsto.  
Lezioni frontali e partecipate, sollecitando le allieve a intervenire e a discutere in modo da riflettere sui contenuti studiati. Richiesta di acquisizione approfondita e critica dei contenuti.  
Strumenti utilizzati: libro di testo, esercizi in classe e a casa, appunti, computer+video proiettore con software Geogebra.

### **4. Libro di testo**

E' stato utilizzato il seguente libro di testo

“*Matematica.azzurro*” - vol. 5 - di M.Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi ed. Zanichelli

### **5. Interventi didattici educativi integrativi**

Il recupero è stato effettuato in itinere. Le verifiche degli interventi didattici integrativi sono avvenute a gennaio e a marzo. Tutte le studentesse coinvolte hanno raggiunto risultati sufficienti.

### **6. Criteri e strumenti di verifica adottati**

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate con le attività svolte. Hanno riguardato in modo equilibrato tutte le tematiche studiate in classe, privilegiando gli obiettivi evidenziati nel programma.

Sono state effettuate prove di verifica scritte e orali al fine di accertare la conoscenza degli argomenti proposti, la comprensione e relativa rielaborazione personale oltre alle abilità acquisite.

Nel primo quadrimestre le prove scritte sono state tre, fra le quali una simulazione della terza prova d'esame; è stata inoltre svolta una prova di recupero a gennaio. Le verifiche scritte saranno tre anche nel secondo quadrimestre. Essendo Matematica materia d'esame, tutte le prove scritte del secondo quadrimestre saranno articolate come la terza prova, utilizzando la tipologia B, con tre quesiti a risposta aperta (max 10 righe). I quesiti proposti avranno carattere prevalentemente applicativo degli argomenti studiati in classe, saranno tuttavia anche presenti domande di teoria. Per coinvolgere maggiormente le allieve, interessate alla conoscenza delle lingue straniere in accordo con la scelta dell'indirizzo linguistico, si sono svolti anche alcuni esercizi proposti dal libro di testo in lingua inglese.

Le prove orali, generalmente due a quadrimestre, avranno l'obiettivo di valutare le conoscenze acquisite e i progressi raggiunti nella chiarezza e proprietà di espressione. In ogni verifica orale articolata su tre o più quesiti, le studentesse saranno invitate a proporre un primo argomento a scelta, in modo da "rompere il ghiaccio", rendendo il colloquio più fluido e diminuendo il livello di ansia. Anche nelle interrogazioni orali saranno assegnati esercizi di calcolo oltre che domande su argomenti teorici. In particolare verranno chiesti i teoremi fondamentali studiati, analizzandone gli enunciati dalle ipotesi alla tesi e, in alcuni casi, anche le loro dimostrazioni. Questi momenti di verifica avranno il duplice scopo di permettere ad ogni allieva di rendersi conto del proprio livello di apprendimento e delle capacità strumentali acquisite, consentendo all'insegnante di prendere atto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati. La scala dei voti sarà dal 3 al 10.

Nella valutazione si terrà conto delle prove scritte, del lavoro svolto a casa, delle interrogazioni e degli interventi durante le ore di lezione; ovviamente per la valutazione finale determinanti saranno i risultati ottenuti rispetto al livello individuale di partenza, l'impegno e la serietà dimostrati, la partecipazione al dialogo educativo.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si atterrà a quelli previsti e concordati sia nella riunione dei Dipartimenti che dal Consiglio di Classe e approvati dal Collegio.

## **7. Criteri di valutazione**

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
3	Nessuna o gravemente errate	Nessuna o non sa cosa fare	Non si orienta
3	Gravi lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3	Conoscenze frammentarie e lacunose	Applica le conoscenze minime solo seguito, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori di interpretazione
4	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori di interpretazione
4	Conoscenze carenti con errori e espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette

5	Conoscenze carenti ed espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime autonomamente ma con errori	Compie qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali ed improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le conoscenze minime ma con qualche errore	Compie analisi parziali, sintesi imprecise
5/6	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione non sempre precisa	Applica autonomamente le conoscenze minime con imperfezioni	Compie analisi corrette, qualche imprecisione di sintesi, ma ha difficoltà a gestire situazioni nuove
6	Conoscenze complete ma non approfondite, espressione semplice e corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Sa interpretare esattamente semplici informazioni, compie analisi corrette, gestisce semplici situazioni nuove
6/7	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con errori	Sa interpretare esattamente il testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
7	Conoscenze complete, sa approfondire se guidato, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e corrette
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielabora correttamente
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, se guidato trova le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte ed analisi approfondite, rielabora correttamente, in modo completo ed autonomo
10	Conoscenze complete, approfondite e con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

## 8. Obiettivi raggiunti

Il comportamento degli allieve è stato corretto e rispettoso sia dell'insegnante e che delle regole scolastiche. La classe ha dimostrato verso la disciplina curiosità e interesse, nonostante il percorso didattico accidentato a causa delle scarse basi nel calcolo algebrico elementare acquisite negli anni del biennio. La classe ha più volte sollevato la critica della troppa astrazione della Matematica studiata in quest'ultimo a.s. Si è cercato così di sviluppare un maggiore coinvolgimento delle allieve alla disciplina anche attraverso la lettura di articoli scientifici aventi particolare attinenza allo studio di fenomeni della vita reale, che è stato apprezzato dalla classe ed ha stimolato la partecipazione al dialogo educativo anche nelle allieve in esso meno coinvolte.

Nei primi mesi dell'anno scolastico lo svolgimento del programma ha subito qualche rallentamento per riprendere alcuni argomenti trattati nel precedente anno scolastico che risultavano non ben acquisiti. Lo svolgimento del programma risulta perciò ridotto della parte relativa agli integrali che era stata inserita nella programmazione di inizio anno scolastico, ma che nella pratica verrà probabilmente solo accennata.

Lo studio individuale, volto all'acquisizione delle conoscenze, competenze e metodologie proprie, è stato generalmente affrontato con curiosità, anche se con impegno non sempre continuativo. La preparazione complessiva raggiunta dalla classe risulta pertanto eterogenea.

Per alcune allieve permangono tutt'ora alcune lacune nella preparazione di base, che emergono in particolare in condizioni di stress e di verifica. Tuttavia, anche le studentesse più discontinue nello studio o che presentavano rilevanti fragilità, hanno migliorato notevolmente la preparazione durante l'anno scolastico, conseguendo nel secondo quadrimestre risultati sufficienti.

La maggioranza della classe, anche se in modo differenziato, si è costantemente distinta per serietà, impegno, capacità di rielaborazione e senso critico. Molte allieve hanno dimostrato nel corso dell'anno un miglioramento nel metodo di studio, un' adeguata padronanza delle tecniche di calcolo e del linguaggio specifico della disciplina, raggiungendo una preparazione discreta. In questo gruppo emergono anche studentesse brillanti, che unendo allo studio continuativo una particolare inclinazione verso la disciplina, hanno raggiunto risultati più che buoni.

Firenze, 1 Maggio 2018

La Docente

---



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC:



## **ALLEGATO A**

### **ESAMI DI STATO A.S. 2017 /2018**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FRANCESE Prof.re/ssa: VIVIANA IULIANO

ore di lezioni settimanali n° 5 ; tot. annuale ore n° 113 effettive

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- Conoscere e collocare gli autori e i movimenti letterari
- Riconoscere i vari testi
- Possedere gli strumenti di analisi di un testo per poterlo leggere e commentare.
- Conoscere una terminologia di analisi letteraria

In termini di competenze applicative:

- Saper prendere appunti, riordinarli, utilizzarli.
- Saper definire i limiti di un argomento.
- Saper relazionare su un film, un'esperienza, ecc.
- Saper individuare le varie tecniche compositive di un testo.
- Saper sintetizzare oralmente o per iscritto un libro o un messaggio.

In termini di capacità:

- Padroneggiare la lettura di diversi tipi di testi.
- Produrre testi scritti di vario tipo, utilizzando i registri linguistici.
- Condurre un'analisi del testo che dimostri la comprensione della sua struttura e del suo significato.

#### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo** (argomenti trattati)

##### **Primo Quadrimestre**

Romantisme, Réalisme, Naturalisme.

Chateaubriand, Lamartine, Hugo, Stendhal, Balzac, Flaubert, Zola, Maupassant.

##### **Secondo Quadrimestre**

Symbolisme, Surréalisme, Le Nouveau Roman, L'Existentialisme, Le Théâtre de l'Absurde.

Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Apollinaire, Breton, Proust, Gide, Céline, Camus, Duras.

### **3. Metodi di insegnamento** (*strategie educative, esercitazioni, compresenze*)

- Lettura espressiva, presentazione ed esposizione orale dei testi studiati, esposizione dei movimenti letterari e/o degli autori studiati.
- Risposte a domande di comprensione e di interpretazione dei testi letterari analizzati.
- Composizione di un saggio breve.

### **4. Metodi e spazi utilizzati** (*testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici*)

- « Lire » (Einaudi Scuola)
- « Français méthodes et pratiques » (Bordas)
- « Esabac en poche » (Zanichelli)

### **5. Visite guidate** (*attività integrative curriculari ed extracurriculari*)

Non è stata effettuata nessuna visita guidata.

### **6. Interventi didattici educativi integrativi** (*corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti*)

Sono stati effettuati in itinere interventi di recupero e approfondimento per le conoscenze linguistiche e metodologiche.

### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati** (*tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti*)

Sia le verifiche orali che quelle scritte si sono basate sulla comprensione e analisi metodologica di testi e movimenti letterari trattati.

### **8. Obiettivi raggiunti**

La classe, composta attualmente da 17 alunne, ha sempre dimostrato interesse e partecipazione, collaborando in modo propositivo all'attività didattica. La maggior parte ha dimostrato interessi personali e curiosità per gli argomenti trattati. Nonostante le tante difficoltà, linguistiche e metodologiche, l'impegno nello studio è stato per molti proficuo e ha consentito l'acquisizione dei contenuti letterari, delle abilità linguistiche e metodologiche. Gli obiettivi prefissati sono stati globalmente raggiunti da tutte le allieve.

Firenze, \_\_\_\_\_

Il Docente \_\_\_\_\_





## LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



### ALLEGATO A

#### ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018\_\_ Classe 5° M INT

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE..... Prof.re/ssa: ....BARBARA TATINI.....

ore di lezioni settimanali n° ..1. ; tot. annuale ore n° 31... effettive

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale;
- conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo;
- conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione e problemi etici significativi;
- conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate.

In termini di competenze applicative:

- usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina;
- esporre, oralmente, i contenuti appresi;
- analizzare nuclei tematici anche complessi, problematiche e processi storici, teologici e filosofici;
- sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace;
- produrre una riflessione originale e personale su una questione relativa ad una delle tematiche trattate.

In termini di capacità:

- collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni;
- assumere una posizione su dati valori;
- interpretare criticamente la realtà contemporanea.

#### **MODULO 1**

La dignità della persona umana

Il concetto di dignità umana. La creazione dell'uomo e della donna (Genesi e Salmo 8).

La dignità dell'uomo nello stoicismo, Pico e Kant (cenni).

#### **MODULO 2**

La negazione /violazione della dignità umana.

Visione del film "Magdalene".

L'Aktion T4 – il programma di eutanasia nazista (dispense).

Visione del film "Amen" di Costa Gravas . Commento al film e cenni sulla figura di Pio XII).  
H. Jonas "Il concetto di Dio dopo Auschwitz" - letti alcuni brani

### **MODULO 3**

Cenni di teologia del lavoro

La concezione del lavoro prima e dopo il concilio Vaticano II. L'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII.  
"Carro con buoi" di Fattori e l'"Angelus" di Millet.

### **MODULO 4**

Il concetto di pace nel cristianesimo (cenni).

L'enciclica "Pacem in terris" di Giovanni XXIII (dispensa)

### **3. Metodi di insegnamento** (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

La metodologia è orientata a stimolare negli allievi interrogativi e approfondimenti. Il programma segue un itinerario storico-culturale, elemento necessario per comprendere il linguaggio specifico della disciplina e cogliere i valori presenti nella dimensione religiosa.  
Si ricorre a lezione frontale, discussioni/confronti guidati, letture e analisi di testi.

#### **4. Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Libro di testo, brani di altri testi, dispense fornite dall'insegnante.  
La Bibbia di Gerusalemme.

#### **5. Visite guidate/Uscite**

#### **6. Interventi didattici educativi integrativi** (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

#### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati** (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Tipologia di prove: analisi di testi, colloqui tematici, confronto di idee con argomentazione.

Criteri di misurazione: comprensione dei testi, uso corretto ed appropriato del linguaggio specifico della disciplina, contestualizzazione dei testi, correttezza delle connessioni stabilite nell'analisi dei problemi, capacità di rielaborazione personale, interesse e partecipazione durante le lezioni.

Scala dei voti (corrispondenza numerica):

Scarso – 4/5

Sufficiente – 6

Buono – 7

Distinto – 8/9

Ottimo - 10

#### **8. Obiettivi raggiunti**

Le ragazze (il gruppo di religione è composto da 9 studentesse) hanno sempre partecipato con entusiasmo ed in modo propositivo alle lezioni, mettendo in evidenza un reale interesse per gli argomenti trattati ed una particolare sensibilità nei confronti di particolari tematiche . Pertanto ogni singola studentessa (ciascuna nella sua specifica individualità) ha pienamente raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina.

Firenze, 29 aprile 2018

Il Docente \_\_\_Barbara Tatini\_\_\_\_\_



## **ALLEGATO A**

### **ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018**

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze naturali, chimiche Prof.ssa: Elisabetta Bagnoli*

*Ore di lezioni settimanali n° 3 ; tot. annuale ore n° 99 effettive 90*

#### **LIBRI DI TESTO:**

- Tarbuk-Lutgens Modelli globali "Tettonica e geologia" Pearson - Linx
- E.Curtis e altri " Percorsi di scienze naturali, biochimica e biotecnologie" Zanichelli

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina**

In termini di conoscenze:

- Comprendere ed usare il linguaggio formale specifico delle scienze naturali
  - Conoscere gli eventi che caratterizzano l'evoluzione ed il dinamismo del pianeta Terra
  - Acquisire una conoscenza generale dei composti organici: dagli idrocarburi alle biomolecole.
  - Sapere cosa sono le biotecnologie e conoscere alcune tecniche e applicazioni

In termini di competenze applicative:

- Organizzare i contenuti con coerenza e precisione, correlando opportunamente conoscenze e competenze acquisite in discipline diverse
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale per una lettura e una interpretazione critica e consapevole di problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico
- Comprendere i collegamenti temporali e spaziali tra la genesi di un determinato fenomeno scientifico e gli effetti che esso produce

In termini di capacità:

- Inquadrare le varie teorie scientifiche studiate nel contesto storico-filosofico entro cui si sono sviluppate e comprenderne il significato concettuale.
- Recepire criticamente le informazioni scientifiche diffuse dai mezzi di comunicazione, discriminando fatti, ipotesi e teorie più o meno consolidate, in modo autonomo
- Consolidare la capacità di pianificare e realizzare un' ordinata esposizione orale dei contenuti acquisiti, che tenga conto della complessità dei problemi e sappia documentarne gli sviluppi, collegandoli ai riferimenti opportuni;
- Consolidare la capacità di progettare e produrre elaborati di diverso tipo, utilizzando adeguate tecniche e linguaggi informatici

## **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

### **I materiali della litosfera**

Definizione di minerale e roccia. Come si formano i minerali pag11-12

Isomorfismo, polimorfismo pg 14-15

La classe dei silicati pg18-20

Il processo litogenetico. Pg 25-26

Le rocce ignee: il processo magmatico; tessitura delle rocce e composizione, classificazione delle rocce ignee pg26-31

L'origine e l'evoluzione dei magmi pg 32-35

Le rocce sedimentarie: come si formano le rocce sedimentarie; cenni sui vari tipi di rocce sedimentarie (le rocce clastiche; le rocce organogene; le rocce di origine chimica.) Pg39-44

Gli ambienti di sedimentazione pg 44-45

Le rocce metamorfiche: il processo metamorfico (cenni); cenni sulle più comuni rocce metamorfiche pg46-50

Metamorfismo di contatto, regionale, cataclastico. Pg50-51

### **I fenomeni vulcanici e i fenomeni sismici**

L'attività ignea: Come si verifica un'eruzione vulcanica, i diversi tipi di prodotti vulcanici

Edifici vulcanici e i diversi tipi di eruzioni; altri fenomeni legati all'attività vulcanica.

Vivere con i vulcani; la distribuzione geografica dei vulcani. Pg59-69

I terremoti: che cosa è un terremoto, la sismologia: lo studio delle onde sismiche, la localizzazione di un terremoto; misurare la forza dei terremoti; i danni dei terremoti e i metodi di previsione pg75-85

### **Un modello globale**

L'interno della Terra: la struttura interna della Terra e lo studio delle onde sismiche. Gli strati della Terra.

L'andamento della temperatura all'interno della Terra pg90-97

Il campo magnetico terrestre (cenni) pg97-99

La tettonica delle placche: la deriva dei continenti, la tettonica delle placche, i margini di placca, la verifica del modello della tettonica delle placche, cosa determina il movimento delle placche pg103-117

### **Elementi di chimica organica**

La chimica del Carbonio (appunti): l'atomo di Carbonio e le sue proprietà. Legami semplici, doppi e tripli. L'ibridazione  $sp^3$ ,  $sp^2$ ,  $sp$ .

Il ruolo centrale del carbonio da pg2 a pg3

La grande famiglia degli idrocarburi: saturi e insaturi, pg5 -6.

Idrocarburi aromatici, ( la struttura del benzene) pg6-7.

I vari tipi di isomeria pg8-9,

I principali gruppi funzionali: alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammidi e ammine primarie pg10-13,

Aldeidi e chetoni pg13-14.

Acidi carbossilici, ammine e ammidi pg14-16.

### **Le biomolecole**

La chimica dei viventi pg 20-21

I carboidrati :monosaccaridi pg 22-23, disaccaridi e polisaccaridi pg24-25

I lipidi: le caratteristiche generali dei lipidi e la loro funzione, trigliceridi saturi e insaturi, fosfolipidi e steroidi pg 26-29.

Il ruolo delle vitamine pag 29 -31

Le proteine: amminoacidi pg32-33.

I vari livelli di organizzazione delle proteine pg34-35.

Gli enzimi pg36-38

### **DNA, cromosomi, genoma**

Gli acidi nucleici: struttura, duplicazione, trascrizione, traduzione pg68-73

La struttura dei cromosomi pg74-75

Il genoma umano pg76-78

### **La regolazione genica**

Regolazione genica nei procarioti pg82-85

Controllo espressione genica negli eucarioti pg 86-89

Regolazione della trascrizione maturazione dell'mRNA pg 90-95

### **La genetica dei virus e dei batteri**

Struttura e genetica dei batteri pg100-102

Scambio di materiale genetico fra batteri pg102-104

Caratteristiche dei virus pg105-110

### **Bioteologie**

La tecnologia del DNA ricombinante pg114-118

Tecniche per clonare e sequenziare le sequenze nucleotidiche pg 118-123

Batteri e piante geneticamente modificate pg 124-128

Gli animali transgenici pg 129-130

Bioteologie e medicina pg 131-134

## **3. Metodi di insegnamento**

- . Lezione frontale
- . Lezione guidata
- . Analisi di problemi
- . Lavoro di gruppo

### **. Metodi e spazi utilizzati**

## **4. Libri di testo**

**2** Appunti, fotocopie, articoli di riviste specializzate e di quotidiani.

**3** Lettura di carte geografiche tematiche

**4** Riconoscimento di campioni di minerali e rocce

**5** Visione di video e lezioni in PP

**6** Laboratorio di Scienze

**7** Laboratorio d'informatica

## **5. Visite guidate**

Lezione presso il dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze di Biosaturdays "Sulle tracce dell'invisibile. Il microbioma"

Lezione su "Autofagia " tenuta dalla Prof.ssa Ori

## **6. Interventi didattici educativi integrativi**

Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere. Dopo ogni verifica sommativa è sempre stato possibile recuperare per agli alunni che avevano ottenuto una valutazione negativa

## **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

1. Colloqui orali con funzione sia formativa che sommativa
2. Verifiche che simulano la struttura della terza prova
3. Valutazione del lavoro autonomo attraverso approfondimenti

La valutazione delle verifiche terrà conto :  
dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro  
del progresso dell'alunno durante l'anno.  
dell'acquisizione delle conoscenze  
delle abilità linguistiche ed espressive  
della capacità di elaborazione delle conoscenze  
dell'autonomia nella rielaborazione critica

La scala dei voti usata va dal 1 al 10 come concordato nel Collegio docenti e nella riunione dipartimentale

## **8. Obiettivi raggiunti**

La classe, seppur a livelli diversi ha raggiunto gli obiettivi prefissati nella programmazione. La maggior parte degli studenti, nonostante un interesse discontinuo per la disciplina, ha dimostrato durante tutto l'anno scolastico impegno e serietà nello studio. Questo ha permesso alla maggioranza di loro di raggiungere un discreto livello di conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina, di uso del linguaggio scientifico specifico, di capacità di fare collegamenti e semplici rielaborazioni concettuali. Alcuni studenti hanno sviluppato competenze superiori che permettono loro di lavorare in modo autonomo e di dimostrare buone capacità rielaborative. Solo per qualcuno la preparazione presenta delle lacune dovute ad impegno discontinuo e studio superficiale.

Firenze, 30 aprile 2018

Il Docente Elisabetta Bagnoli



**LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"**  
[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC: [fis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fis00100r@pec.istruzione.it)



## ALLEGATO A

### ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia Prof. Francesco Giari; prof.ssa Régine Boutégèze*  
*ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n°66; effettive n. 60 (circa)*

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

conoscenza della storia relativamente al seguente arco cronologico: dall'età giolittiana ai giorni nostri (il programma ESABAC di storia prevede di affrontare gli eventi storici fino a dieci anni prima della data dello svolgimento della prova d'Esame).

In termini di competenze applicative:

Saper esporre i contenuti appresi sia in italiano che in francese, utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Saper analizzare e confrontare documenti di varia natura (testi scritti, immagini, grafici...).

Essere in grado di collocare gli eventi nel loro contesto storico.

Riuscire a stabilire collegamenti interdisciplinari.

Essere in grado di svolgere le tracce storiche delle prove scritte dell'ESABAC.saper affettuare collegamenti fra eventi diversi e lontani sul piano spaziale e temporale;

Acquisire una mentalità problematica e critica nei confronti della storia passata e presente.

In termini di capacità:

saper individuare nessi di causa - effetto;

saper trarre delle inferenze dagli eventi storici.

#### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo** (*argomenti trattati*)

L'Europa alla fine dell'Ottocento (settembre):

- nascita della società di massa;

- Colonialismo ed Imperialismo fra '800 e inizio del '900 (caratteri generali);

- il colonialismo italiano;

- la nascita della Terza repubblica in Francia.

L'Italia all'inizio del Novecento: l'età giolittiana (settembre):

- il programma giolittiano;

- Giolitti fra socialisti e cattolici;
- le riforme e la politica industriale;
- gli oppositori di Giolitti: liberisti e meridionalisti;
- la crisi del sistema giolittiano.

La Prima guerra mondiale (ottobre):

- cause e scoppio della prima guerra mondiale;
- l'Italia dalla neutralità (neutralisti ed interventisti) all'intervento (il Patto di Londra);
- la guerra di posizione e le sue conseguenze (le "inutili" offensive del 1916);
- la svolta del 1917: gli USA dalla neutralità all'intervento; inizi della Rivoluzione russa (1905-1920);
- crisi degli Imperi centrali e fine della guerra;
- i trattati di pace a Parigi.

Il Totalitarismo (ottobre-novembre)

- tratti comuni dei regimi totalitari;
- affermazione e caratteri del fascismo in Italia;
- il nazismo ed Hitler;
- l'URSS da Lenin a Stalin, l'economia pianificata; cenni alla guerra di Spagna.

La Seconda guerra mondiale (dicembre-gennaio):

- cause della guerra e fasi della stessa;
- l'Italia e la Francia in guerra;
- la fine della guerra.

La guerra fredda e la costruzione europea (febbraio):

- la formazione dei due blocchi e di due modelli contrapposti;
- punti caldi della guerra fredda (Berlino, Corea, Cuba, Praga etc);
- distensione e crisi nella guerra fredda;
- Gorbaciov e la fine della guerra fredda.

La decolonizzazione (marzo-aprile):

- origini della decolonizzazione e conseguenze;
- principali paesi che raggiungono l'indipendenza (cenni a India, Vietnam, Algeria, Egitto, Israele etc.);
- la crisi di Suez;
- la conferenza di Bandung;
- il Medio Oriente.

La Francia e l'Italia nel secondo dopoguerra (maggio, argomenti in parte da svolgersi):

- i trent'anni "gloriosi";
- la IV repubblica ed il passaggio alla V repubblica in Francia;
- l'Italia nel secondo dopoguerra;
- il lungo e difficile percorso dell'integrazione europea.



### **3. Metodi di insegnamento** (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

L'insegnamento della disciplina si è svolto in parte maggioritaria in lingua francese ed in parte (minoritaria) in lingua italiana ma secondo la metodologia francese ESABAC, con prove scritte che preparassero gli studenti ad affrontare la IV prova scritta dell'ESABAC stesso.

Tale metodologia prevede la centralità di documenti storici di diversa tipologia (testi scritti, foto, filmati, vignette satiriche, grafici etc.) la cui analisi è preminente rispetto alla "narrazione" evenemenziale della storia.

La metodologia ESABAC prevede l'insegnamento in copresenza di un docente italiano e di un conversatore madrelingua francese.

Per tutto il triennio la lettrice titolare è stata la prof.ssa Boutégège.

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di stimolare le studentesse studenti a prendere appunti in classe perché sviluppassero questa competenza fondamentale nello studio universitario e per integrare il manuale in adozione.

### **4. Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Il testo in adozione è: A. Banti, *Frontiere della storia*, ed. Laterza (vol. 3).

Si sono altresì utilizzati i manuali francesi: J. M. Lambin, *Histoire 1re*, Hachette e J. M. Lambin, *Histoire Tles*, Hachette.

### **5. Interventi didattici educativi integrativi** (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Si è scelto di adottare la modalità del recupero in itinere.

### **6. Criteri e strumenti di verifica adottati** (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Le verifiche sono state sia scritte che orali.

Il 15 maggio svolgerà una simulazione di Quarta prova scritta con la prova di storia che prevedeva sia un Ensemble documentaire che una Composition, comune a tutte le scuole ESABAC della Toscana (Bac Blanc).

Per i criteri di misurazione e per la scala dei voti si rimanda alla programmazione del consiglio di classe.

### **7. Obiettivi raggiunti**

Ho insegnato storia nella V M del Liceo Internazionale nella classe terza e nella classe quinta (in quarta la docente è stata la prof.ssa Jossa).

Le studentesse si sono mostrate disponibili e pronte ad impegnarsi ed hanno creato un clima tranquillo ed educato per l'intero anno scolastico. Le conoscenze e le competenze delle ragazze sono apparse nel complesso più che soddisfacenti, con alcuni casi di eccellenza ma anche con alcune ragazze in difficoltà nell'apprendimento della metodologia ESABAC.

Alcuni elementi si sono distinti per la capacità di produrre un impegno assiduo e continuo, raggiungendo con costanza buoni o ottimi risultati.

Alla conclusione dell'anno scolastico il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite dalle studentesse di questa classe appare, nel complesso, discreto. Le stesse hanno mostrato un più che soddisfacente interesse verso la disciplina (interesse, in alcuni casi, spiccato). Tale

situazione ha portato la totalità di esse a raggiungere, seppur con livelli differenziati (che spaziano da risultati sufficienti a risultati buoni/ottimi), gli obiettivi della programmazione di inizio anno; in particolare si è lavorato sulla capacità di analizzare e commentare un documento storico (nelle varie tipologie) nel giusto contesto cronologico e culturale, individuando confronti con altri documenti o con altri contesti. Apprezzabili, anche se non in tutte le alunne, sono state le capacità di eseguire collegamenti con altre discipline e confronti con l'attualità.

Firenze, 27/04/2018

I docenti  
prof. Francesco Giari

prof.ssa Régine Boutégège



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.firenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.firenze@gmail.com) - PEC:



## ALLEGATO A

### ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: *.TEDESCO..... Prof.re/ssa  
Costantini Massimiliano.....*

ore di lezioni settimanali n° 5... ; tot. annuale ore n° .... effettive

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

*.Conoscenza teorico-pratica della lingua tedesca nelle sue strutture morfo-sintattiche, dei registri informale e formale, della microlingua letteraria. Lettura e analisi di testi degli scrittori più significativi della letteratura da Die deutsche Klassik alla prima metà del '900.*

In termini di competenze applicative:

Decodificare testi orali e scritti di varia tipologia e difficoltà. Saper riassumere e riferire i vari contenuti in forma orale e scritta. Approccio al testo letterario con analisi tematico-stilistica, inquadramento dell'opera nel periodo letterario di appartenenza con collegamenti con gli altri autori del programma. Esprimere e motivare opinioni personali.

In termini di capacità:

Sapersi esprimere, oralmente e per scritto, in modo sufficientemente corretto, logico e chiaro sia su argomenti specifici del programma sia su argomenti più generali, mostrando di saper esprimere, motivare e sostenere opinioni personali. Capacità di comprensione e analisi dei testi letterari con inquadramento dell'epoca nel periodo di appartenenza e con collegamento agli altri autori del programma. Capacità di svolgere un approfondimento personale.

#### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo** (argomenti trattati)

- 5 OTTOBRE, **LLUMINISMO, LESSING, DIE RINGPARABEL**
- 14 OTTOBRE/9 NOVEMBRE: **STURM UND DRANGUND DIE DEUTSCHE KLASSIK. GOETHE: DIE LEIDEN DES JUNGEN WERTHERS.**
- 14 NOVEMBRE/18 DICEMBRE: **DIE HOCHROMANTIK, FRÜHROMANTIK, SPÄTROMANTIK: JAKOB UND WILHEM GRIMM, E.T.A HOFFMANN: DER SANDMANN, JOSEPH VON EYCHENDORFF: AUS DEM LEBEN EINES TAUGENICHTS. INIZIO DEL VORMÄRZ, HEINE: DIE SCHLESICHEN WEBER**
- 15 GENNAIO/ 10 MARZO: DA QUESTA DATA IL PROGRAMMA E' STATO SVOLTO CON ME:RESTAURATION E VORMÄRZ. GEORG BÜCHNER: WOYTZEK, JUNGES DEUTSCHLAND: HEINRICH HEINE: DIE LORELEY.

- 10 MARZO/31 MARZO: **LA POLITICA DI BISMARCK, DER DEUTSCHE REALISMUS. T. FONTANE: EFFI BRIEST.** VISIONE E COMMENTO DEL FILM DI HERMINE HUNTERGEBURTH IN LINGUA ORIGINALE.
- 9 aprile/14 aprile: **La Vienna di Fine Secolo** con riferimento alla **Sezession, Jugendstil**, arti figurative. **Accenni a Freud. Dekadenz und Symbolismus: Rilke, Der Panther** comparato con Spleen di Beaudelaire.
- 16-28 Aprile: **Tra il nuovo realismo e il dramma borghese. Thomas Mann: Tonio Kröger, trama, commento e visione del film La Morte a Venezia di Luchino Visconti.**
- 30 aprile: **il periodo storico posteriore alla I Guerra Mondiale**, il problema sociale dei mutilati di guerra, il risarcimento dei danni di guerra le cause che porteranno Hitler al Potere, supportato da una **breve visione esemplificativa del video inerente all'atto teatrale di Ernst Toller; der Hinkemann** (Il Mutilato). La Repubblica di Weimar.
- 5 maggio: **Espressionismo:** breve lettura dell'atto unico di **Kokoswchka: Mörder Hoffnung der Frauen;** **Il cinema espressionista, Fritz Lang: Metropolis** (visione delle parti salienti del Film muto).
- 7 maggio: **SPÄTEXPRESSIONISMUS: Franz Kafka**, biografia, introduzione a **Vordem Gesetz.**
- DA EFFETTUARE NEL MESE DI MAGGIO: B, BRECHT, CHRISTA WOLF, EVENTUALMENTE, HEINRICH BÖLL (come rappresentante del gruppo degli scrittori del 1947).

### 3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono stati analizzati i testi letterari, seguendo gli esercizi del libro di testo, con domande guidate seguite da discussioni in gruppo.

L'inquadramento storico dei periodi letterari è stato tratto dal libro di testo ed integrato da fotocopie elaborate con il sistema della scelta multipla. È stato messo in evidenza lo sviluppo dei diversi generi letterari; romanzo, poesia, teatro ecc. Visione integrale del film di Effi Briest, di alcune parti del film Metropolis e Morte a Venezia. Contemporaneamente è stato portato avanti e completato lo studio della grammatica, trattando temi di attualità del libro di testo.

#### 4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Testo in adozione:

- **Global Deutsch**, Letteratura Civiltà e Lingua Tedesca, Veronica villa, ed. Loescher;
- Laboratorio per la visione dei film.
- **Kurz und Gut B**, Catani, Greiner, Pedrelli, ed. Zanichelli.

#### 5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

nessuna.....  
 .....  
 .....  
 .....

#### 6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Con l'insegnante di conversazione sono stati trattati vari argomenti di attualità, talvolta temi letterari, per migliorare la produzione e la comprensione orale. Nel mese di marzo ed aprile sono state effettuate ore di recupero grammaticale e sintattico, oltre il recupero in itinere effettuato durante il secondo quadrimestre.

#### 7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Test oggettivi di terza prova in forma di trattazione breve. Sondaggi informali per appurare la puntualità nella preparazione. Colloqui individuali per verificare la comprensione, l'esposizione e analisi. La valutazione è stata effettuata secondo i criteri effettuati dal Consiglio di Classe, tenendo presente i seguenti elementi:

- Schreiben:** correttezza ortografica, lessicale e strutturale.
- Sprechen:** correttezza nella pronuncia, lessicale, strutturale e scioltezza nell'espressione.

**Lesen:** capacità di comprendere un testo letterario e interpretarlo con domande guidate,

**Hörverstehen:** capacità di capire domande orali in lingua.

-**Motivation:** motivazione intesa come impegno, partecipazione, puntualità nello svolgimento dei compiti, assiduità nella frequenza, impegno nell'intervenire in classe, esprimendo le proprie idee sull'argomento, simulando il contraddittorio eventuale del Colloquio dell'esame di Stato.

### **8. Obiettivi raggiunti**

*La classe è composta da 17 alunne. La loro preparazione risulta abbastanza omogenea. La maggior parte delle alunne ha dimostrato un rendimento tra il buono e il molto buono con partecipazione costante al dialogo scolastico, con notevole capacità critica, migliorando notevolmente la preparazione sia a livello orale che scritto.*

*Poche alunne, invece, pur ottenendo risultati buoni o discreti, potrebbero raggiungere risultati migliori, in base alle reali potenzialità, indubbiamente maggiori. La classe è complessivamente riuscita a seguire il vasto programma, dimostrando una notevole capacità di sforzo e di recupero, trattando temi letterari alquanto complessi relativi alla letteratura di Fine Secolo e fra le due guerre.*

Firenze, 8 Maggio 2018

Il Docente Massimiliano Costantini

Esami di Stato A.S. 2017/2018

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo Internazionale Linguistico - CLASSE: 5<sup>^</sup> sez. M

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI
Italiano	prof.ssa Chiara Pacini
Latino	prof.ssa Chiara Pacini
Storia	Prof. Francesco Giari; prof.ssa Régine Boutégège
Francese	Prof.ssa Iuliano; prof.ssa Poirey
Inglese	Prof.ssa Arianna Bianchi; prof.ssa Victoria Lynough
Tedesco	Prof. Massimiliano Costantini; prof.ssa Gleissner
Filosofia	Prof.ssa Miriam Ghihi
Matematica	Prof.ssa Ilaria Pasini
Scienze	Prof.ssa Elisabetta Bagnoli
Disegno e storia dell'arte	Prof. Giovanni Gheri
Educazione fisica	Prof.ssa Donatella Falugiani
Religione	Prof.ssa Barbara Tatini

Il Coordinatore  
(prof.ssa Chiara Pacini)

---

Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Gilda Tortora)

---



## PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

### 1.1 Breve storia dell'indirizzo

Istituito in base a accordi bilaterali italo-francesi, il Liceo internazionale potenzia l'insegnamento della lingua francese, sia attraverso la presenza di docenti madrelingua, sia attraverso la veicolazione in lingua di discipline non linguistiche. Esso è presente nel nostro liceo a partire dall'a.s 1996-97, inizialmente soltanto con sezioni ad indirizzo linguistico, poi anche ad indirizzo scientifico. In entrambi gli indirizzi le discipline non linguistiche veicolate in francese sono sempre state la storia e la geografia nel biennio e la storia nel triennio

Dopo aver partecipato alla fase transitoria, in base al DM 91/2010, dall'anno scolastico 2010-2011, tutte le sezioni del liceo hanno aderito al progetto EsaBac regolamentato nella sua fase definitiva dal DM95/2013. In seguito all'accordo siglato dai ministri dell'Istruzione Mariastella Gelmini e Xavier Darcos, per un corso bi-nazionale di studi secondari negli ultimi tre anni delle superiori, tale progetto prevede il rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato: Baccalauréat francese e Maturità italiana. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma.

Il piano di studi, oltre a confermare la veicolazione in lingua francese della storia (DNL), prevede la progettazione integrata di itinerari tematici di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettano in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenzia la competenza comunicativa degli allievi e valorizzando le radici comuni nel rispetto della diversità.

L'adesione al progetto EsaBac non ha modificato la struttura del nostro liceo internazionale ma ha richiesto solo alcune graduali modifiche nella programmazione

Il Liceo internazionale si articola in un biennio e in un triennio e presenta le seguenti caratteristiche:

- o Biennio comune, al termine del quale si deve scegliere l'indirizzo triennale.
- o Prosecuzione nel Triennio linguistico, con possibilità di optare per lo studio dello Spagnolo o del Tedesco.
- o Prosecuzione nel Triennio scientifico, con insegnamento delle lingue straniere (Inglese e Francese) fino alla quinta classe.
- o Veicolazione in lingua francese dell'insegnamento della Storia e della Geografia nel biennio e di storia nel 2° biennio e 5° anno attraverso le quali viene potenziata la competenza linguistico-comunicativa e sviluppato il confronto culturale.
- o Veicolazione in lingua inglese di moduli di discipline economiche al biennio e di discipline scientifiche e di Storia dell'arte nel 2° biennio.
- o Uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- o Prove specifiche d'esame ESABAC in base al D.M. 95/2013.

## **Il Biennio comune**

Al **biennio comune** sono ben rappresentate l'area umanistica, l'area scientifica e tecnica, l'area linguistica, per complessive 36 ore settimanali. Il Quadro orario del biennio e il monte ore per area disciplinare è indicato in tabella:

QUADRO ORARIO NEL BIENNIO

Discipline	1° anno	2° anno
Italiano	5	5
Latino	2	2
Storia	2 (2*)	2 (2*)
Geografia	2 (2*)	2 (2*)
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Diritto ed economia	2	2
Religione	2	2
Matematica	4	4
Fisica	3	3
Scienze	3	3
Ed. fisica	2	2
Francese	4 (4*)	4 (4*)
Inglese	4 (2*)	4 (2*)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

\* Discipline che prevedono la compresenza con il docente madrelingua

Accanto alla solida formazione umanistica propria dell'indirizzo liceale, numerose attività sono previste nell'area linguistica per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere:

Per il Francese e l'Inglese è prevista la **compresenza** tra il docente di lingue e un conversatore. Per la storia, la compresenza tra il docente della disciplina e il conversatore di francese.

All'inizio del primo e del secondo anno sono organizzati **corsi intensivi di Francese**.

Durante il secondo anno viene effettuato un **viaggio di istruzione in Provenza** che consente agli alunni un primo contatto concreto con la Francia, e amplia il programma di storia e geografia, attraverso la preparazione e la rendicontazione in classe delle attività e attraverso visite guidate in francese.

Per il potenziamento della lingua inglese, si realizza, per entrambi gli anni del biennio, un **modulo in inglese** di Educazione civica, giuridica, economica su argomenti concordati annualmente tra il docente della disciplina e il conversatore di inglese

Queste attività contribuiscono a sviluppare maggiormente le abilità e le competenze in lingua; per il francese esse consentono inoltre di raggiungere il livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue, che è auspicabile per l'entrata nel secondo biennio, quando inizia il percorso di formazione integrata per il conseguimento dell'Esabac.

Accanto alle discipline linguistiche, sono presenti dieci ore settimanali di materie scientifiche suddivise in **Matematica, Fisica e Scienze**.

Così strutturato, il **biennio comune** risponde efficacemente al bisogno degli allievi di effettuare in modo consapevole la scelta relativa alla prosecuzione del corso di studi nel secondo biennio.



## QUADRO ORARIO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

MATERIA	LINGUISTICO		
	III	IV	V anno
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Latino	2	2	2
Francese*	5 (5 C)	5 (5 C)	5 (5 C)
Inglese*	4 (1 C)	4 (1 C)	4 (1 C)
Tedesco/Spagnolo*	5 (1 C)	5 (1 C)	5 (1 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)	2 (2 C)
Filosofia	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
<b>ORE SETTIMANALI</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

\* E' prevista la compresenza con docenti di madrelingua

Le **discipline umanistico-linguistiche** costituiscono l'asse portante del triennio linguistico. Le **materie scientifiche** sono presenti con le scienze e la matematica, ma solo per sei ore settimanali (tre per le scienze e tre per la matematica).

La dimensione internazionale e interculturale ha da sempre caratterizzato l'indirizzo linguistico e su di essa si è naturalmente inserito il percorso EsaBac, anche se i Consigli di classe hanno dovuto provvedere a tempestive modifiche dei contenuti di storia e di letteratura francese che si sono gradualmente allineati, durante la fase di transizione, ai programmi ministeriali del Liceo Linguistico e del percorso EsaBac. e alle nuove tipologie delle prove di esame.

L'insegnamento della **Storia** è da sempre impartito **in francese** con la compresenza di un professore di Lettere e di un docente madrelingua (conversatore). La metodologia utilizzata è quella adottata in Francia, secondo la quale si privilegia l'uso dei documenti autentici (scritti e iconografici). Le prove di verifica si svolgono in lingua e sono indirizzate alla preparazione delle due tipologie di prove scritte previste dal DM 95/2013 (**Composizione, e Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici**). La preparazione e la correzione delle prove viene svolta dai due professori compresenti, il docente madrelingua interviene soprattutto per la valutazione della lingua e la verifica del rispetto della metodologia.

Prosegue anche la pratica **CLIL in inglese**; sono infatti realizzati un modulo di Storia dell'Arte nelle classi terze e un modulo di Scienze nelle classi quarte, attraverso la collaborazione degli insegnanti delle due discipline e il docente madrelingua. I moduli sono sviluppati durante le ore curricolari delle relative discipline, con verifica finale in Inglese e nella disciplina non linguistica. Essi contribuiscono al potenziamento della conoscenza della lingua inglese, per la quale è previsto alla fine del triennio il raggiungimento del livello B2 del QCER.

La presenza di **docenti madrelingua** contribuisce al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto promuove l'interazione tra le varie culture, sviluppa il confronto culturale e favorisce una formazione proiettata in dimensione europea. La pratica della progettazione e del lavoro comune permette un proficuo scambio di impostazioni metodologiche e di

pratiche didattiche che arricchiscono la formazione dei docenti e le abilità dei discenti, in vista della loro prosecuzione degli studi in Italia e anche all'estero.

Il carattere internazionale del liceo è rafforzato da altre attività quali il teatro in lingua, i viaggi d'istruzione, gli scambi sia di classi intere che individuali ed i contatti costanti con gli enti internazionali presenti sul territorio (Istituto Europeo, scuole e istituti stranieri, ecc.).

Nell'arco del triennio, per ogni sezione è previsto uno **scambio** con un liceo francese ed è proposto anche uno scambio o una settimana di soggiorno studio in un Paese in cui si parla una delle altre lingue straniere studiate (Inglese, Tedesco o Spagnolo).

Per potenziare la conoscenza della cultura francese e ampliare la conoscenza del sistema scolastico di oltralpe, anche in vista di un proseguimento degli studi universitari in Francia, si è stipulato un protocollo di intesa fra il nostro liceo e i Licei Pierre de Fermat di Tolosa e Victor Hugo di Parigi con i quali si organizzano **scambi individuali** della durata di quattro settimane, destinati ad alcuni alunni delle classi quarte.

Ogni classe del triennio svolge un **workshop presso il British Institute** di Firenze con gli insegnanti dell'Istituto, su argomenti di letteratura concordati annualmente.

Per gli alunni che ne fanno richiesta sono previste attività di supporto, prove simulate e tutoraggio per il conseguimento delle **certificazioni europee** per la lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel **percorso di formazione integrata** previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato 9 itinerari letterari (thématiques culturelles) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Quelli affrontati nell'ultimo anno di corso sono i seguenti:

- A) Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- B) La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo
- C) La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno degli itinerari letterari ogni consiglio di classe ha programmato percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati negli allegati A di francese e di italiano<sup>1</sup>.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si privilegia fin dal primo anno del triennio una didattica che parte dal testo, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti testuali, atte a comprendere struttura e significato di ogni testo.

---

1

L'osservazione e l'analisi di una scelta antologica di brani sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla quarta prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici. In collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte, si evidenzia poi il rapporto fra la letteratura e le altre arti, guidando gli alunni all'analisi di documenti iconografici.

### **1.3 Articolazione della prova EsaBac<sup>2</sup>**

La parte di esame specifica, denominata EsaBac, è costituita da:

- una prova scritta e orale di Lingua e letteratura francese;
- una prova scritta di una disciplina non linguistica: Storia,.

Le due prove scritte di Lingua e letteratura francese e di Storia costituiscono la quarta prova scritta, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge, invece, nell'ambito del colloquio<sup>3</sup>. Si riporta in tabella l'articolazione delle prove:

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

N. prova	Tipo di prova	Materia	Durata
1	Scritta	Lingua e letteratura francese	4 h.
		Storia	2 h.
1	Orale	Lingua e letteratura francese	Si svolge nell'ambito del colloquio

### ***Tipologia della prova EsaBac<sup>4</sup>***

Si riportano in tabella le diverse tipologie previste per la 4<sup>a</sup> prova scritta:

<sup>2</sup> Per l'articolazione della parte d'Esame specifica denominata EsaBac, si rimanda all'art. 5 del D.M. 95/2013.

<sup>3</sup> Secondo l'art. 6 del cit. D.M. 95/2013 il colloquio è condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007, n.1.

<sup>4</sup> Per la tipologia della parte d'Esame specifica denominata EsaBac, si rimanda all'art. 6 del D.M. 95/2013.

## TIPOLOGIA DELLA 4^ PROVA SCRITTA

N. prova	Tipo di prova	Materia	Durata	Tipologia
4^	Scritta	Lingua e Letteratura francese	4 h.	Analisi di un testo
				Saggio breve
		Storia	2 h.	Composizione
				Studio e analisi di un insieme di documenti



## FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

### 2.1 Finalità generali del percorso formativo

Le finalità generali dell'attività didattica programmate dal Consiglio di classe si possono così indicare:

- ✦ Disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi, attuando processi di valutazione e autovalutazione critica.
- ✦ Sviluppare la consapevolezza critica della complessità del reale attraverso un approccio di tipo storico- critico-problematico e scientifico-ambientale attraverso la riflessione critica sulle diverse forme del sapere
- ✦ Ricercare e individuare le forme e i modi che permettono, nelle diverse situazioni comunicative, di dare spazio ai seguenti valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità, rispetto per l'ambiente
- ✦ Favorire lo sviluppo di una mentalità interculturale.
- ✦ Sviluppare la consapevolezza della necessità di partecipare alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione critica dei problemi della società complessa e globalizzata.
- ✦ Promuovere l'approccio alla multimedialità e alle nuove metodologie informatiche.

### 2.2 Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e produzione.
- Sviluppo della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei linguaggi storico-naturali, formali, artificiali
- Sviluppo organico della riflessione sulla struttura delle lingue oggetto del percorso di studi.
- Sviluppo della capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali.
- Acquisizione di metodologie e strumenti operativi propri delle varie discipline.
- Sviluppo dell'autonomia individuale e del senso critico, anche attraverso un approccio volto al confronto e alla comparazione.
- Potenziamento delle capacità di collaborare al fine di realizzare un lavoro comune.
- Potenziamento delle capacità di ascolto, di partecipazione e di dialogo.

### 3. SVILUPPO DI CONOSCENZE E ABILITA' (in riferimento ai vari ambiti disciplinari)

Area	Conoscenze	Competenze	Capacità
<i>Area linguistico - letteraria - umanistica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire i contenuti specifici delle discipline</li> <li>• Conoscere i quadri culturali relativi all'Ottocento e al Novecento nell'ambito artistico e letterario.</li> <li>• Conoscere gli strumenti di analisi di un testo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline</li> <li>• Esprimersi correttamente nella forma sia scritta che orale</li> <li>• Leggere i testi o i documenti iconografici e decodificarne il linguaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia</li> <li>• Analizzare e sintetizzare le informazioni</li> <li>• Usare le nozioni acquisite per operare elaborazioni personali.</li> <li>• Sviluppare abilità e mezzi per leggere e discutere i testi in lingua.</li> <li>• Attuare processi di analisi, sintesi e astrazione.</li> </ul>
<i>Area scientifico - matematica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire i contenuti specifici delle discipline</li> <li>• Padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri delle scienze matematiche e naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica e delle scienze naturali</li> <li>• Saper utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici e naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con operazioni logiche ad esso connesse</li> <li>• Saper utilizzare le regole nelle varie applicazioni</li> </ul>

## 4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### Dati statistici

La classe 5<sup>^</sup> M è attualmente composta da 17 studentesse.

I cambiamenti di tale composizione sono riassunti nel seguente schema:

Alunni	I	II	V anno
Numero alunni provenienti dalla classe precedente	22	18	18
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	0	0	0
Non promossi a Giugno	0	0	
Promossi senza sospensione giudizio	14	17	
Promossi dopo sospensione giudizio	4	1	
Non promossi a Settembre	0	0	
Trasferiti in altra classe/scuola	4	0	1

### Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno

La formazione della classe terza, costituita da elementi eterogenei sia per preparazione che per attitudine allo studio, ha comportato inizialmente un periodo di adattamento didattico e relazionale che si è risolto in tempi rapidi, al termine del quale quattro alunne hanno deciso di passare ad altri istituti. Al termine del terzo anno non tutte le alunne hanno raggiunto valutazioni sufficienti in tutte le materie, ma hanno recuperato e sono state promosse a settembre.

Va rilevato che la classe, trattandosi di un gruppo esclusivamente femminile, ha presentato durante la vita scolastica momenti di forte emotività, che il corpo docente ha dovuto contenere.

Tuttavia nel corso del quarto e del quinto anno, gli insegnanti hanno registrato una costante maturazione della personalità delle allieve, maturazione che le ha portate da una parte a mostrare un buon coinvolgimento nel loro processo formativo e dall'altra a sviluppare anche interessi personali extrascolastici. La maggior parte delle alunne ha mostrato una buona serietà nei confronti dell'attività didattica, che è stata alimentata da momenti di profonda sensibilità e da osservazioni personali riguardo a specifiche tematiche, che hanno apportato alle lezioni curricolari vivacità e un notevole spessore umano, cosa che raramente si riscontra in studentesse della loro età. Durante il quinto anno, un'alunna ha abbandonato la scuola per motivi di salute.

Al termine del triennio la classe nel suo complesso non si presenta del tutto omogenea per applicazione allo studio, per frequenza alle lezioni e quindi per profitto, ma la maggior parte delle alunne dimostra di avere in tutte le materie un adeguato livello di conoscenze, competenze e capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica personale, supportato da interesse verso le discipline.

In un ristretto gruppo di alunne tuttavia permangono alcune incertezze. A questo proposito va evidenziato che, negli ultimi tre anni di corso, la classe non ha avuto continuità didattica proprio per le materie di area linguistica (lingua e letteratura inglese, francese e tedesco) e storia dell'arte e ciò non ha favorito le alunne con maggiori fragilità. Queste fragilità e lacune si evidenziano in particolari condizioni di stress e di verifica, nelle prove scritte e in quelle orali, sia nelle materie di ambito linguistico che scientifico e sono state talvolta aggravate da un impegno discontinuo e selettivo, da alcune assenze alle lezioni e talvolta anche da delle effettive carenze nel metodo di studio.

Per quanto riguarda le materie linguistiche va tuttavia rilevato che tali incertezze non risultano di ostacolo alla comunicazione, così che gli obiettivi minimi prefissati sono stati globalmente raggiunti.

Per il profitto nelle singole materie curriculari e per quelle con metodologia ESAB (lingua e letteratura francese e storia), si rimanda ai documenti allegati di seguito.

### Il Consiglio di classe

Nel corso del triennio c'è stata continuità didattica nelle discipline di ambito umanistico e nelle materie scientifiche (matematica e scienze e filosofia) mentre per le materie linguistiche (inglese, francese e tedesco) e per la storia dell'arte non c'è stata continuità didattica.

Per meglio chiarire la situazione si riporta la composizione del Consiglio di classe nel triennio:

<b>Classe</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>V anno</b>
Italiano	Pacini	Pacini	Pacini
Latino	Pacini	Pacini	Pacini
Storia	Giari Boutégège	Jossa Boutégège	Giari Boutégège
Filosofia	Giachi	Giachi	Giachi
Francese	Bartoccioni Meister	Bartoccioni Laiacona	Iuliano Poirey
Inglese	De Luca Lynough	Tanganelli Lynough	Bianchi Lynough
Matematica	Pasini	Pasini	Pasini
Tedesco	Procopio Kroll	Procopio Gleissner	Costantini Gleissner
Scienze	Bagnoli	Bagnoli	Bagnoli
Disegno e Storia dell'Arte	Chiappinelli	Chiappinelli	Gheri
Educazione fisica	Trentanove	Falugiani	Falugiani
Religione	Tatini	Tatini	Tatini

### **5. METODI DI INSEGNAMENTO (Strategie educative, esercitazioni, compresenze ecc.)**

Il metodo di lavoro impostato dai docenti in senso individuale e multidisciplinare ha privilegiato la lettura, la comprensione e l'analisi dei testi a diversi livelli (compositivo e formale, tecnico e tematico), ma ha previsto anche:

Lezioni frontali, dialogate e guidate.

Discussioni e approfondimento di temi in classe.

Lavori di gruppo.

Svolgimento guidato di esercizi esplicativi ed applicativi da parte degli studenti.

Redazione di composizioni, riassunti, articoli, questionari.

Svolgimento di tracce inerenti ai temi e ai testi letterari studiati per la preparazione agli Esami di Stato.

Copresenza con esperto di conversazione nelle discipline linguistiche e non linguistiche (storia).

Presentazione orale di argomenti di storia dell'arte e scienze in lingua inglese.

### **6. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO (Uso laboratori, sussidi didattici, temporizzazioni)**

#### **a) MEZZI**

- ⤴ Libri di testo come guida allo svolgimento dei programmi.
- ⤴ Corredo illustrativo dei testi in adozione, di altri manuali o divulgativi ad integrazione di quelli in adozione.
- ⤴ Mezzi audiovisivi, materiale didattico e attrezzature di laboratorio della scuola.

#### **b) SPAZI**

- ⤴ Aula per lo svolgimento delle lezioni teoriche.
- ⤴ Laboratorio informatico e linguistico
- ⤴ Aula LIM
- ⤴ Laboratorio di Scienze.
- ⤴ Aula video.
- ⤴ Biblioteca.
- ⤴ Aula conferenze.
- ⤴ Palestra e altre strutture: Mandela Forum, stadio Ridolfi, campo di atletica ASSI Sono stati inoltre utilizzati i locali e i mezzi didattici messi a disposizione dall'Istituto francese e i locali del British Institute.

#### **c) TEMPORIZZAZIONI**

Tempi programmazione : il Collegio Docenti ha adottato la divisione in quadrimestri, con una valutazione interperiodale.

### **7. ATTIVITA' INTEGRATIVE (Attività extracurricolari, para ed extra scolastiche, viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi, conferenze, teatro, cinema, attività sportive ecc.)**

#### **a.s. 2015/2016**

Soggiorno studio di una settimana per la lingua francese ad Antibes, presso la Centre International Antibes.

Certificazioni Cambridge in lingua inglese: first certificate (alcune alunne).

Certificazioni lingua francese: DELF (alcune alunne).

Visita didattica alla Chiesa di S. Croce con esposizione di elaborati degli alunni in lingua inglese nell'ambito del progetto di veicolazione di un modulo sull'arte gotica in inglese.

Teatro di Gavinana: workshop su Shakespeare.

Abbonamento per quattro spettacoli al Teatro La Pergola, Firenze, (facoltativo).

Visione dei seguenti film in lingua originale: Il gladiatore, Edith Piaf, La famiglia Belier, Le roi danse.

#### **a.s. 2016/2017**

Certificazioni Cambridge in lingua inglese: first certificate (alcune alunne).

Un soggiorno studio in Cina con il Confucio Institut di 17 giorni e relativa certificazione linguistica.

Tre scambi individuali per il mese di settembre con il Licée Pierre de Fermat di Toulouse.

Visita al Museo Galileo di Storia della Scienza.

Veicolazione di un modulo didattico di scienze in inglese: il riscaldamento globale.

Abbonamento per quattro spettacoli al Teatro La Pergola, Firenze, (facoltativo)

Visione dei seguenti film in lingua originale: La guerra dei bottoni, Le chiavi di Sara, La banalità del male, Mezzogiorno di fuoco, Mississippi burning.



## a.s. 2017/2018

Certificazioni Cambridge in lingua inglese: advanced (alcune alunne)

Gita di istruzione a Praga.

Conferenze di approfondimento sulla storia del 900: prof.ssa Boutégège La guerra d'Algeria (in francese); prof. Mencarelli La Cina e il '68; prof.ssa Boutet (Liceo di Bordeaux) I trenta gloriosi.

Nell'ambito del Progetto Galileo, conferenza sull'autofagia delle cellule.

Conferenza presso l'Università di Firenze: Il microbioma, tenuta dal prof. Fani e dal suo gruppo di ricerca.

Conferenza su: L'origine della vita, tenuta dal prof. Fani presso i locali dell'istituto.

Abbonamento per quattro spettacoli al Teatro La Pergola, Firenze, (facoltativo).

Progetto in educazione fisica: Danze irlandesi (4 lezioni); Difendo me stessa (3 lezioni).

Visione dei seguenti film in lingua originale: Il grande Gasby, Midnight in Paris, Effi Briest.

## Attività di Alternanza Scuola Lavoro

In ottemperanza alla Legge 107/2015, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola/ Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. I progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe 5M nel corso del triennio hanno effettuato le 200 ore previste dalla normativa con risultati complessivamente soddisfacenti, come documentato nel certificato individuale delle competenze acquisite. Nel corso del triennio gli studenti hanno svolto i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	PROGETTO/I
2015/2016	3 <sup>a</sup>	Laboratorio Teatro della Toscana
2016/2017	4 <sup>a</sup>	Laboratorio Teatro della Toscana
2017/2018	5 <sup>a</sup>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazione Progetto Accoglienza (10 alunne)</li><li>• Ambasciatori dell'arte - Gallerie degli Uffizi (7 alunne)</li></ul>

## 8. INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

(Attività di recupero e/o di sostegno ecc.)

Nel corso dell'anno, sono state adottate differenti strategie per il recupero e il sostegno degli studenti:

- il tradizionale corso di recupero in orario extracurricolare, nei casi in cui ciò si è reso necessario (Francese);
- la pausa didattica per il recupero in itinere, con il coinvolgimento dell'intera classe, anche articolata in gruppi (in alcune discipline).

Si fa inoltre riferimento agli allegati A delle singole discipline.

## 9. VERIFICA E VALUTAZIONE

a) modalità di verifiche e tipologia di prove utilizzate:

In tutte le discipline si è fatto ricorso a una ampia gamma di prove di verifica, quali:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo
- questionari a risposta aperta o chiusa
- relazioni
- analisi di testi narrativi e poetici
- saggio breve
- schede di interpretazione di testi narrativi
- testi argomentativi
- prove di simulazione di esame
- esercitazioni pratiche in strutture sportive

Il numero e la tipologia delle prove di verifica per ciascuna disciplina è correlato alle indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti disciplinari.

### **Tipologia delle prove EsaBac<sup>5</sup>**

La prova scritta di **Lingua e letteratura francese** verte sul programma specifico del percorso EsaBac e prevede le Tipologie di prova indicate in tabella:

<b>Lingua e letteratura francese</b>	Tip. 1	Analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri e esposizione scritta ( <i>réflexion personnelle</i> )
	Tip. 2	Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto

La prova scritta di **Storia in francese** verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede Tipologie di prova indicate in tabella:

<b>Storia</b>	Tip. 1	<i>Composition</i>
	Tip. 2	Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici e esposizione di una <i>réponse organisée</i> .

### **Criteri di valutazione:**

La misurazione degli esiti delle prove di verifica viene effettuata sulla base dei criteri comuni coerenti con la programmazione di Istituto, tenendo conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.

I criteri di valutazione utilizzati tengono chiaramente conto del tipo di prova proposta, del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati collegialmente per materia, del grado di apprendimento. Gli insegnanti si attengono alle indicazioni ministeriali per quanto riguarda la quantificazione numerica (uso dell'intera gamma numerica in presenza di prove scritte e orali).

In particolare per le prove scritte, si è dato rilievo alla correttezza strutturale e lessicale, all'attinenza alla traccia assegnata, alla conoscenza dell'argomento trattato e alla coerenza e coesione delle argomentazioni prodotte.

Per le prove orali, oltre alla correttezza e proprietà espositiva, si è tenuto conto dell'efficacia nella comunicazione, della conoscenza degli argomenti, della coerenza, ricchezza e coesione dei concetti

<sup>5</sup> Per la tipologia delle prove EsaBac, si rimanda all'art. 6 del D.M. 95/2013.

espressi, della capacità di effettuare nessi e relazioni significative e della capacità di produrre giudizi personali.

I parametri di valutazione sono i seguenti:

INDICATORI	LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/ BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incerezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

Per la valutazione delle prove di simulazione in vista dell'Esame di Stato, si sono utilizzate griglie apposite e il voto è stato espresso in quindicesimi.

### **La valutazione delle prove EsaBac<sup>6</sup>**

La valutazione della 4<sup>a</sup> prova scritta (prova scritta di Lingua e letteratura francese e prova scritta di Storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la 3<sup>a</sup> prova. Il punteggio complessivo da attribuire alla 3<sup>a</sup> prova, infatti, è costituito dalla media dei punteggi attribuiti autonomamente alla 3<sup>a</sup> e alla 4<sup>a</sup> prova.

<sup>6</sup> Per la valutazione delle prove EsaBac, si rimanda all'art. 7 del D.M. 95/2013.

La valutazione della prova orale di Lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio, di cui costituisce parte integrante.

Ai soli fini dell'Esabac, il punteggio relativo alla prova orale di Lingua e letteratura francese deve essere espresso in quindicesimi. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame EsaBac (prova di Lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di Storia), infatti, risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline.

### ***Valutazione della condotta***

(in coerenza con il POF di Istituto)

Il C.d.C. delinea i criteri per l'attribuzione del voto di condotta e adotta la griglia di valutazione del Collegio docenti con i suoi indicatori e relativi punteggi.

La valutazione del comportamento deve essere sostanzialmente distinta da quella dei risultati e deve essere quindi centrata su correttezza, responsabilità e rispetto delle regole. Una particolare "qualità" di partecipazione al lavoro in classe e ad altre attività scolastiche può essere però un criterio integrativo per definire un profilo di eccellenza.

Criteri:

- Rispetto delle regole presenti nel patto educativo e nel regolamento di Istituto
- Frequenza e puntualità ( assenza, ritardi, uscite anticipate, ecc
- Rispetto degli impegni
- Partecipazione alle attività didattiche
- Collaborazione

Per quanto riguarda la griglia di valutazione del comportamento il C.d.C. si attiene a quella votata nel Collegio docenti del Gennaio 2014.

### ***Attribuzione del credito scolastico***

La media dei voti permette di collocare ciascun alunno in uno dei livelli previsti dalla tabella A che sostituisce la tabella prevista dall'art.11, comma 2 del D.P.R. 23 Luglio 1998, n 323 così come modificata dal D.M n. 42/2007.

<b>Media voti</b>	<b>Credito scolastico</b>
M=6	4-5
$6 < M \leq 7$	5-6
$7 < M \leq 8$	6-7
$8 < M \leq 9$	7-8
$9 < M \leq 10$	8-9

Poiché ad ogni livello corrisponde una banda di oscillazione di un punto, è stato deciso di utilizzarlo tenendo conto delle seguenti voci:

- assiduità della frequenza,
- svolgimento di attività che hanno dato luogo a crediti formativi.

### ***Simulazione delle prove di esame***

Il Consiglio di classe ha effettuato le seguenti prove di simulazione:

<b>Prova</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Data</b>
Prima	Italiano	20/04/2018
Seconda	Lingua straniera (inglese)	3/05/2018
Terza	Tipologia B	20/12/2017
Terza	Tipologia B	22/03/2018
Quarta	Tipologie previste dal D.M.95/2013	15/05/2018

Per quanto riguarda la valutazione delle prove, sono state tenute presenti le seguenti voci:

- correttezza e completezza delle conoscenze,
- capacità di organizzarle e rielaborarle,
- correttezza espressiva e adeguatezza del linguaggio,

I testi delle prove di simulazione sono allegati al presente Documento.

#### ***Terza prova***

Relativamente alla terza prova, il Consiglio di classe nel corso dell'anno ha utilizzato in prevalenza, sia per le verifiche intermedie che per le esercitazioni, la Tipologia B (quesiti a risposta aperta), proposta anche nelle simulazioni (tre quesiti su quattro discipline, otto/nove righe per disciplina).

Per lo svolgimento della prova è stato assegnato il tempo di due ore e mezzo.

Le prove di simulazione effettuate hanno coinvolto le seguenti discipline:

<b>Simulazione 1</b>	<b>Simulazione 2</b>
Latino	Latino
Scienze	Matematica
Filosofia	Scienze
Matematica	Filosofia

In tutte e due le simulazioni il punteggio, espresso in quindicesimi, è la risultante della media aritmetica (con arrotondamenti) dei punteggi sempre in quindicesimi assegnati dai singoli docenti delle materie coinvolte.

## **10. CONSIDERAZIONI PARTICOLARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe, all'unanimità, suggerisce agli alunni di preparare un approfondimento da presentare all'esame.

## **ALLEGATI**

1. n° 12 Allegati A relativi alle singole discipline (N. B. negli allegati A sono presenti i contenuti delle singole discipline ma, per un miglior dettaglio dei contenuti si consiglia di far riferimento al programma presentato dai docenti a fine scuola in quanto gli allegati A riflettono il programma che si prevede di dare alla data del 15 Maggio 2013);
2. n° 3 allegati relativi agli itinerari francese-italiano;
3. Prove di simulazione di terza prova;
4. Griglie di correzione e valutazione delle prove scritte.

## CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	
Italiano	Prof.ssa Chiara Pacini	
Latino	Prof.ssa Chiara Pacini	
Storia	Prof. Francesco Giari; prof.ssa Régine Boutégège	
Francese	Prof.ssa Iuliano; Prof.ssa Poirey	
Inglese	Prof.ssa Arianna Bianchi; prof.ssa Victoria Lynough	
Tedesco	Prof. Massimiliano Costantini; Prof.ssa Gleissner	
Filosofia	Prof.ssa Miriam Giahi	
Matematica	Prof.ssa Ilaria Pasini	
Scienze	Prof.ssa Elisabetta Bagnoli	
Disegno e storia dell'arte	Prof. Giovanni Gheri	
Educazione fisica	Prof.ssa Donatella Falugiani	
Religione	Prof.ssa Barbara Tatini	

Firenze, 10/05/2018  
Il Coordinatore  
(Prof.ssa Chiara Pacini)

---

Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Gilda Tortora)

---

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

CANDIDATA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

<i>Valutazioni e punteggi</i> <i>Indicatori</i>	GI	I	M	QS	S	PS	D	B	O/E	%	<i>Punteggio assegnato</i>
Conoscenza dell'argomento	1-8	9-18	19-25	26-29	<b>30</b>	31-34	35-38	39-42	43-45	30%	
Comprensione e analisi del testo (tip. A) Comprensione dei documenti e capacità di interconnessione (tip. B) Aderenza alla traccia (tip. C-D)	1-5	6-12	13-16	17-19	<b>20</b>	21-22	23-25	26-27	28-30	20%	
Coerenza e sviluppo della trattazione; capacità di elaborazione personale	1-5	6-12	13-16	17-19	<b>20</b>	21-22	23-25	26-27	28-30	20%	
Correttezza morfosintattica e lessicale, stile	1-8	9-18	19-25	26-29	<b>30</b>	31-34	35-38	39-42	43-45	30%	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>											
<b>VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI</b> (Punteggio totale diviso per 10, con arrotondamento dei decimali all'unità inferiore fino a 0,40 e all'unità superiore a partire da 0,50)											

LEGENDA: GI= gravemente insufficiente; I= insufficiente; M= mediocre; QS= quasi sufficiente; S= sufficiente; PS: più che sufficiente; D: discreto; B= buono; O= ottimo; E= eccellente.



## Griglia di valutazione testo di comprensione e produzione

### Prova scritta di lingua straniera

#### Seconda prova - Esame di Stato .....

Studente ..... Classe.....

#### Parte a - COMPrensione SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
COMPRESIONE	Interpreta correttamente il senso di tutte le domande . Tra 75% e 100%	<b>4</b>
	Interpreta correttamente il senso di più della metà delle domande. Tra 55% e 74%	<b>3</b>
	Interpreta correttamente il senso di circa metà delle domande. Tra 35% e 54%	<b>2</b>
	Interpreta correttamente il senso di poche domande. ≤35%	<b>1</b>
	Totale	
ACCURATEZZA LINGUISTICA	Usa le strutture linguistiche in modo corretto utilizzando una certa varietà di lessico	<b>4</b>
	Usa le strutture linguistiche in modo adeguato, pur con alcuni errori. Il lessico è adeguato.	<b>3</b>
	Usa le strutture linguistiche in modo poco adeguato: le imprecisioni morfo-sintattiche rendono talvolta il messaggio di difficile comprensione. Varietà lessicale sufficiente	<b>2</b>
	Usa le strutture linguistiche in modo inadeguato: i numerosi errori impediscono la comprensione del messaggio. Il lessico è impreciso e scorretto	<b>1</b>
Totale		
<b>TOTALE COMPRESIONE SCRITTA</b>		

#### Parte b - PRODUZIONE SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
CONTENUTO-ORGANIZZAZIONE	Sviluppa tutti i punti chiave richiesti organizzando il testo in modo articolato	<b>3</b>
	Sviluppa solo alcuni dei punti chiave richiesti organizzando il testo in modo abbastanza articolato	<b>2</b>
	Sviluppa il testo in modo superficiale omettendo numerosi punti chiave	<b>1</b>
Totale		
ACCURATEZZA LINGUISTICA	Il testo è redatto in modo scorrevole ed articolato e utilizza una certa varietà di lessico	<b>4</b>
	Il testo, pur presentando alcuni errori grammaticali, è redatto in modo scorrevole con un lessico adeguato	<b>3</b>
	Il testo, pur presentando vari errori morfo-sintattici e grammaticali, rimane comunque comprensibile. Il lessico utilizzato è adeguato	<b>2</b>
	La presenza di numerosi errori grammaticali e morfo-sintattici rendono il testo incomprensibile. Il lessico è impreciso e scorretto	<b>1</b>
Totale		
<b>TOTALE PRODUZIONE SCRITTA</b>		
<b>TOTALE COMPRESIONE + PRODUZIONE</b>		

**Liceo Statale Niccolò Machiavelli**  
**Indirizzo linguistico internazionale - classe VM**

**SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA  
DELL'ESAME DI STATO**

Candidato..... Materia.....

PARAMETRI	DESCRITTORI	PUNTI	1	2	3
	Approfondite	6			
	Precise e adeguate	5			
<b>Conoscenze</b>	<b>Complessivamente corrette</b>	<b>4</b>			
	Limitate, marginali	3			
	Scarsamente pertinenti, molto lacunose o errate	2			
	Assenti o completamente errate	1			
	Ricchezza espositiva, terminologia specifica o piena padronanza dei procedimenti	6			
	Forma appropriata e coesa, procedimenti adeguati	5			
<b>Competenze</b>	<b>Linguaggio/procedimento complessivamente corretto</b>	<b>4</b>			
	Linguaggio impreciso o procedimento incompleto/ in parte errato	3			
	Linguaggio scorretto o procedimento largamente incompleto/errato	2			
	Competenze assenti o gravissimi errori di procedimento	1			
	Analisi o sintesi efficace	3			
<b>Capacità</b>	<b>Elaborazione chiara e coerente/impostazione complessivamente corretta</b>	<b>2</b>			
	Lavoro contraddittorio, confuso o ripetitivo	1			
<b>Prova non svolta</b>		1			
	Punteggio singola domanda				
	<b>TOTALE</b>				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE QUARTA PROVA (FRANCESE)

## ANALYSE DE TEXTE

CANDIDATO \_\_\_\_\_

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE	Nonostante alcune imprecisioni, il testo, le domande e il tema di riflessione sono compresi.	2	
	Errori nella comprensione del testo e/o delle domande e/o del tema di riflessione.	1	
CONOSCENZE	Conoscenza adeguata degli elementi di analisi del testo. Conoscenze vaste e/o approfondite sul tema della réflexion personnelle.	3	
	Conoscenza degli elementi essenziali di analisi del testo, nonostante alcune imprecisioni e/o errori. Conoscenze accettabili, anche se non molto vaste e/o approfondite, sul tema della réflexion personnelle	2	
	Errori ricorrenti e diffusi nell'analisi del testo. Conoscenze superficiali/frammentarie o scarse sul tema della réflexion personnelle.	1	
STRUTTURA/ APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA	Le idee sono espone in modo rigoroso nelle risposte e nella réflexion personnelle. La réflexion personnelle è strutturata in modo coerente e coeso; le varie parti del testo sono riconoscibili anche tipograficamente.	5	
	Le idee sono espone in modo adeguato nelle risposte e/o nella réflexion personnelle. Nonostante alcune imprecisioni la réflexion personnelle è strutturata in modo per lo più chiaro e coerente; le varie parti del testo sono riconoscibili.	4	
	L'esposizione delle idee non si limita alla parafrasi. Le imprecisioni non	3	

	compromettono la struttura globale della redazione delle risposte e della réflexion personnelle.		
	Le idee sono espone talvolta in modo confuso nelle risposte e/o nella réflexion personnelle. La struttura non è sempre facilmente riconoscibile.	2	
	Le idee sono espone per lo più in modo confuso, la struttura è difficilmente riconoscibile.	1	
LINGUA	L'espressione è fluida e corretta. Il lessico ricco e appropriato.	5	
	L'espressione è per lo più scorrevole e abbastanza corretta, il lessico è vario.	4	
	La presenza di errori morfosintattici con compromette l'espressione che appare complessivamente scorrevole. Il lessico è abbastanza vario.	3	
	L'espressione appare talvolta faticosa e scorretta. Ripetizioni frequenti nell'uso del lessico.	2	
	L'espressione è faticosa. Errori frequenti e lessico povero.	1	

Punteggio totale

/15

## GRIGLIA TOSCANA

### QUARTA PROVA ESABAC DI FRANCESE GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF

Classe: .....

Cognome e nome del candidato: .....

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>METODO E STRUTTURA</b> (MAX 4 PUNTI)	Rispetta in maniera equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve ( <i>introduction, développement, conclusion</i> ), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	4	.....
	Rispetta in maniera sostanzialmente equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve ( <i>introduction, développement, conclusion</i> ), usando in maniera per lo più appropriata i connettori testuali.	3	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	<b>2,5</b>	
	Rispetta in maniera approssimativamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2	
	Rispetta in maniera scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	1,5	
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.	1	
<b>ESPOSIZIONE E ARGOMENTAZIONE DELLA PROBLEMATICA</b> (MAX 6 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento personale, logico e coerente	6	.....
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente logico e coerente	5	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.	<b>4</b>	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	3	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera non chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	2	
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.	1	
	appropriato e vario	1,5	

## GRIGLIA TOSCANA

<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b> (MAX 5 PUNTI)	<b>USO DEL LESSICO</b> (MAX 1,5)	appropriato, pur non molto vario	<b>1</b>	.....
		poco appropriato e poco vario	0,5	
		ben articolato e corretto, pur con qualche errore	3,5	
	<b>USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE</b> (MAX 3,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	3	.....
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	<b>2,5</b>	
		inadeguato con molti errori che ostacolano a volte la comprensione	2	
		inadeguato con moltissimi errori che ostacolano spesso la comprensione	1	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				.....

*I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore*

### Griglia di valutazione Composition

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b>Padronanza e Correttezza della lingua</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi</li> <li>- Uso dei connettori logici</li> <li>- Utilizzo corretto della punteggiatura</li> <li>- Uso corretto del lessico storico</li> </ul>	Eccellente	3
	Buono	2,5
	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
<b>Aspetti metodologici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esistenza di una pianificazione (<i>plan</i>) in coerente</li> <li>- Introduzione (contestualizzazione, formulazione di una problematica pertinente e annuncio del <i>plan</i>)</li> <li>- Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi)</li> <li>- Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti)</li> <li>- Presentazione adeguata (salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito "pulito" e chiaramente leggibile)</li> </ul>	Eccellente	5
	Ottimo	4,5
	Buono	4
	Discreto	3,5
	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>
	Quasi sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gravemente insufficiente	1
Estremamente carente, lacunoso	0,5	
<b>Aspetti contenutistici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione dell'argomento</li> <li>- Pertinenza e ampiezza delle conoscenze personali</li> <li>- Contestualizzazione appropriata</li> <li>- Capacità di rielaborazione e riflessione personale</li> </ul>	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	6
	Discreto	5,5
	<b>Sufficiente</b>	<b>5</b>
	Quasi sufficiente	4,5
	Mediocre	4
	Insufficiente	3,5
	Gravemente insufficiente	3
Estremamente carente, lacunoso	2	
Punteggio Totale		
Punteggio Arrotondato all'unità superiore		

### Griglia di valutazione Ensemble Documentaire

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b><u>Padronanza e Correttezza della lingua</u></b> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	3
	Buono	2,5
	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
<b><u>Contenuti del compito (prima parte)</u></b> - Comprensione dei documenti - Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi...) - Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Riferimenti circostanziati a tutti i documenti	Eccellente	5
	Ottimo	4,5
	Buono	4
	Discreto	3,5
	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>
	Quasi sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gravemente insufficiente	1
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
<b><u>Contenuti del compito (seconda parte)</u></b> - Comprensione dell'argomento - Apporto di conoscenze personali - Esistenza di una pianificazione ( <i>plan</i> ) in 2/3 parti coerenti - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito "pulito" e chiaramente leggibile)	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	6
	Discreto	5,5
	<b>Sufficiente</b>	<b>5</b>
	Quasi sufficiente	4,5
	Mediocre	4
	Insufficiente	3,5
	Gravemente insufficiente	3
	Estremamente carente, lacunoso	2
	PunteggioTotale	
	Punteggio Arrotondato all'unità superiore	





Nome.....

Classe.....

data.....

Esponi ,brevemente ,le tesi generali del Positivismo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Nella concezione materialistica di K. Marx quale è l'importanza attribuita alle ideologie nel processo storico?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Illustra i principali elementi della critica di S. Kierkegaard all'hegelismo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Simulazione 3 prova: FILOSOFIA

Nome..... Classe5 M int.      Data.....

Spiega che cosa significa l'espressione "rovesciamento dei predicati" in riferimento al pensiero di L. Feuerbach.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Esponi brevemente le critiche di M. Weber al materialismo storico.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Spiega che cosa è, per S. Freud, l'inconscio e quali sono le vie per accedervi.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- 1. Sulla base del testo proposto, illustra l’dea che Fedro propone del rapporto tra governanti e governati, senza dimenticare la provenienza sociale dell’autore stesso.

**Fedro, Fabulae, I, 15**

*In principatu commutando civium nil praeter domini nomen mutant pauperes. Id esse verum, parva haec fabella indicat. Asellum in prato timidus pascebat senex. Is hostium clamore subito territus suadebat asino fugere, ne possent capi. At ille lentus 'Quaeso, num binas mihi clitellas impositurum victorem putas?' Senex negavit. 'Ergo, quid refert mea cui serviam, clitellas dum portem unicas?'*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2. Commenta il senso generale del brano, indicando qual è l’opinione di Seneca riguardo a questa passione nell’ambito della filosofia stoica.

**Seneca, De ira, I, 2:**

*Per questo motivo, alcuni saggi definirono l’ira “un momento di pazzia”; come quella, infatti, è incapace di controllarsi, incurante delle convenienze, insensibile ai rapporti sociali, cocciuta ed ostinata nelle sue iniziative, preclusa alla ragione ed alla riflessione, pronta a scattare per motivi inconsistenti, inetta a distinguere il giusto ed il vero, quanto mai somigliante a quelle macerie che si frantumano sopra ciò che hanno travolto.*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**3. Partendo dal brano proposto, spiega in sintesi il concetto di realismo plurilinguistico nel *Satyricon*.**

**Petronio, *Satyricon*, 41, 10 - 42, 4**

*[...] Dama, dopo essersi scolato un bel boccale di vino, rompe il ghiaccio dicendo: “Il giorno dura un istante. Non fai a tempo a voltarti, che q subito notte. Perciò non c'è niente di meglio che passare dal letto alla tavola. E poi abbiamo avuto un freddo del boia, che quasi non bastava il bagno per scaldarmi le ossa. Credetemi, una bella bibita calda q meglio di una coperta. Ne ho tirate giù un bel po' e adesso sono già ubriaco fradicio. Il vino mi ha dato alla testa. [42] Alla conversazione prende parte anche Seleuco dicendo: “Io non mi lavo mica tutti i giorni, perché il bagno è una cosa da lavandaie: l'acqua ha i denti e ogni giorno ti scola via un pezzo di cuore. Ma basta che mi faccia un bel bicchiere di vino al miele e al freddo gli dico di fottersi. E poi oggi il bagno non l'ho potuto fare perché sono andato a un funerale. Quel povero diavolo di Crisanto, un vero gentiluomo, se n'è andato e mi aveva fatto chiamare un attimo prima. Mi sembra ancora di averlo qui davanti che parliamo. Mah! Siamo otri gonfiati che camminano. Siamo meno delle mosche, che almeno un po' di vitalità ce l'hanno, mentre noi non siamo altro che bolle.” [...]*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Istituto di Istruzione Superiore Machiavelli Capponi

A.S: 2017/2018 - Classe: V M

Simulazione III Prova dell'Esame di Stato – Data: 22.03.2018

Disciplina: Latino

Nome del candidato:.....

**1. Giovenale, Satira VI, vv. 82-89**

*Eppia, moglie di un senatore, ha seguito una compagnia di atleti sino a Faro, sino al Nilo e alle mura malfamate di Làgi, facendo inorridire persino Canopo per l'incredibile immoralità romana. Dimentica della casa, dello sposo e della sorella, non si è piegata alla voce della sua patria: ha abbandonato, quella scellerata, i figli in lacrime e, ciò che stupisce di più, persino i giochi del circo e il suo Paride.*

**Commenta il brano proposto, mettendo in evidenza la tematica espressa e lo stile che Giovenale adotta nelle Satire.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**2. Seneca, De brevitae vitae, 12**

Chiedi forse chi io definisca affaccendati? Non pensare che io bolli come tali solo quelli che soltanto cani aizzati riescono a cacciar fuori dalla basilica, quelli che vedi esser stritolati o con maggior lustro nella propria folla di clienti o più vergognosamente in quella dei clienti altrui, quelli che gli impegni spingono fuori dalle proprie case per schiacciarli con gli affari altrui [...]. Il tempo libero di alcuni è tutto impegnato: nella loro villa o nel loro letto, nel bel mezzo della solitudine, benché si siano isolati da tutti, sono fastidiosi a se stessi: la loro non deve definirsi una vita sfaccendata ma un inoperoso affaccendarsi.

**Alla luce del brano proposto, inquadra l'opera e spiega qual è il valore che Seneca attribuisce al tempo.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**3. Marziale, Epigrammata, XII, 18**

Siccome tu, che inauguri l'anno con i fasci ornati d'alloro, di mattina, per la visita di saluto, consumi la soglia di mille case, ora io che farò? Che cosa lasci, Paolo, a noi, che siamo della plebe di Numa e della fitta folla? Chiamerò "padrone e signore" chi mi degnerà di uno sguardo? Questo lo fai tu stesso, ma con quante lusinghe in più!. Seguirò una lettiga o una portantina? Ma tu non rifiuti di portarla, e fai di tutto per andare per primo in mezzo al fango. Mi alzerò più spesso davanti ad uno che legge poesie? Ma tu stai in piedi e tendi insieme entrambe le mani verso il suo volto. Che farà un povero, a cui non è permesso di essere un cliente? La vostra porpora ha soppiantato le nostre toghe.

**Commenta l'epigramma proposto, illustrando quali sono i motivi della critica di Marziale.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SIMULAZIONE TERZA PROVA – TIPOLOGIA B**  
**MATEMATICA**  
**Classe 5 M**

Candidato \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

- 1) Il candidato definisca i casi di simmetria delle funzioni completando la risposta con un esempio per ciascun caso.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Data la funzione  $f(x) = \frac{x^2}{x^2 - 9}$ , calcolare: dominio, punti di discontinuità, intersezioni con gli assi, asintoti e disegnarne il grafico probabile.

- 3) Data la funzione  $f(x)$  del secondo esercizio, calcolare  $\lim f(x)$  e farne la verifica.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**SIMULAZIONE TERZA PROVA – TIPOLOGIA B**  
**MATEMATICA**  
**Classe 5 M**

Candidata \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

- 1) Scrivere la definizione di funzione. Classificare le seguenti funzioni e calcolarne il dominio:

a)  $y = \frac{x^3 - 1}{x^2 - 5}$

b)  $y = x^2 - 3x + 2$

c)  $y = x^2 - 4$

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Calcolare gli asintoti della funzione seguente e rappresentare i risultati trovati su un grafico sul piano cartesiano:

$$y = \frac{x^2 - 1}{x - 5}$$

---

---

---

---

---

---

---

- 3) Scrivere la definizione di retta tangente ad una funzione.

Data la funzione  $y = x^2 - 3x + 2$ , calcolarne la derivata, i punti di non derivabilità (motivando la risposta) e l'equazione della retta tangente alla funzione in  $x_A = 3$ .

---

---

---

---

---

---

---

Alunno ..... classe ..... data ..... SCIENZE

**Descrivi le principali discontinuità che si incontrano all'interno della Terra, indicandone il nome, la profondità e in base a quali dati sono stati identificati**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Come si formano le rocce metamorfiche?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Come si origina un sisma secondo la teoria del rimbalzo elastico?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Alunno..... classe ..... data .....

Spiega perché gli hot spots sono così importanti per la teoria della tettonica delle placche

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Descrivi in maniera sintetica il ruolo che svolgono i principali enzimi coinvolti nella duplicazione del DNA

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Evidenzia le differenze tra il vulcanesimo delle dorsali oceaniche e il vulcanesimo degli archi insulari.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## Le naturalisme en France et le VÉRISME en Italie

### Texte 1

#### Émile Zola, *L'Assommoir*, « La boisson me fait froid... » - Chapitre II (1877)

Gervaise avait repris son panier. Elle ne se levait pourtant pas, le tenait sur ses genoux, les regards perdus, rêvant, comme si les paroles du jeune ouvrier éveillaient en elle des pensées lointaines d'existence. Et elle dit encore, lentement, sans transition apparente :

– Mon Dieu ! je ne suis pas ambitieuse, je ne demande pas grand-chose... Mon idéal, ce serait de travailler tranquille, de manger toujours du pain, d'avoir un trou un peu propre pour dormir, vous savez, un lit, une table et deux chaises, pas davantage... Ah ! je voudrais aussi élever mes enfants, en faire de bons sujets, si c'était possible... Il y a encore un idéal, ce serait de ne pas être battue, si je me remettais jamais en ménage ; non, ça ne me plairait pas d'être battue... Et c'est tout, vous voyez, c'est tout...

Elle cherchait, interrogeait ses désirs, ne trouvait plus rien de sérieux qui la tentât. Cependant, elle reprit, après avoir hésité :

– Oui, on peut à la fin avoir le désir de mourir dans son lit... Moi, après avoir bien trimé toute ma vie, je mourrais volontiers dans mon lit, chez moi.

Et elle se leva. Coupeau, qui approuvait vivement ses souhaits, était déjà debout, s'inquiétant de l'heure. Mais ils ne sortirent pas tout de suite ; elle eut la curiosité d'aller regarder, au fond, derrière la barrière de chêne, le grand alambic de cuivre rouge, qui fonctionnait sous le vitrage clair de la petite cour ; et le zingueur, qui l'avait suivie, lui expliqua comment ça marchait, indiquant du doigt les différentes pièces de l'appareil, montrant l'énorme cornue d'où tombait un filet limpide d'alcool. L'alambic, avec ses récipients de forme étrange, ses enroulements sans fin de tuyaux, gardait une mine sombre ; pas une fumée ne s'échappait ; à peine entendait-on un souffle intérieur, un ronflement souterrain ; c'était comme une besogne de nuit faite en plein jour, par un travailleur morne, puissant et muet. Cependant, Mes-Bottes, accompagné de ses deux camarades, était venu s'accouder sur la barrière, en attendant qu'un coin du comptoir fût libre. Il avait un rire de poulie mal graissée, hochant la tête, les yeux attendris, fixés sur la machine à souler. Tonnerre de Dieu ! elle était bien gentille ! Il y avait, dans ce gros bedon de cuivre, de quoi se tenir le gosier au frais pendant huit jours. Lui, aurait voulu qu'on lui soudât le bout du serpent entre les dents, pour sentir le vitriol encore chaud l'emplir, lui descendre jusqu'aux talons, toujours, toujours, comme un petit ruisseau. Dame ! il ne se serait plus dérangé, ça aurait joliment remplacé les dés à coudre de ce roussin de père Colombe ! Et les camarades ricanèrent, disaient que cet animal de Mes-Bottes avait un fichu grelot, tout de même. L'alambic, sourdement, sans une flamme, sans une gaieté dans les reflets éteints de ses cuivres, continuait, laissait couler sa sueur d'alcool, pareil à une source lente et entêtée, qui à la longue devait envahir la salle, se répandre sur les boulevards extérieurs, inonder le trou immense de Paris. Alors Gervaise, prise d'un frisson, recula ; et elle tâchait de sourire, en murmurant : – C'est bête, ça me fait froid cette machine... la boisson me fait froid.

## Texte 2

### Émile Zola, *L'Assommoir*, « Gervaise dura ainsi pendant des mois » - Chapitre XIII (1877)

Gervaise dura ainsi pendant des mois. Elle dégringolait plus bas encore, acceptait les dernières avanies, mourait un peu de faim tous les jours. Dès qu'elle possédait quatre sous, elle buvait et battait les murs. On la chargeait des sales commissions du quartier. Un soir, on avait parié qu'elle ne mangerait pas quelque chose de dégoûtant ; et elle l'avait mangé, pour gagner dix sous.

M. Marescot s'était décidé à l'expulser de la chambre du sixième. Mais, comme on venait de trouver le père Bru mort dans son trou, sous l'escalier, le propriétaire avait bien voulu lui laisser cette niche. Maintenant, elle habitait la niche du père Bru. C'était là dedans, sur de la vieille paille, qu'elle claquait du bec, le ventre vide et les os glacés. La terre ne voulait pas d'elle, apparemment. Elle devenait idiote, elle ne songeait seulement pas à se jeter du sixième sur le pavé de la cour, pour en finir. La mort devait la prendre petit à petit, morceau par morceau, en la traînant ainsi jusqu'au bout dans la sacrée existence qu'elle s'était faite. Même on ne sut jamais au juste de quoi elle était morte. On parla d'un froid et chaud. Mais la vérité était qu'elle s'en allait de misère, des ordures et des fatigues de sa vie gâtée. Elle creva d'avachissement, selon le mot des Lorilleux. Un matin, comme ça sentait mauvais dans le corridor, on se rappela qu'on ne l'avait pas vue depuis deux jours ; et on la découvrit déjà verte, dans sa niche.

Justement, ce fut le père Bazouge qui vint, avec la caisse des pauvres sous le bras, pour l'emballer. Il était encore joliment soulé, ce jour-là, mais bon zig tout de même, et gai comme un pinson. Quand il eut reconnu la pratique à laquelle il avait affaire, il lâcha des réflexions philosophiques, en préparant son petit ménage.

– Tout le monde y passe... On n'a pas besoin de se bousculer, il y a de la place pour tout le monde... Et c'est bête d'être pressé, parce qu'on arrive moins vite... Moi, je ne demande pas mieux que de faire plaisir. Les uns veulent, les autres ne veulent pas. Arrangez un peu ça, pour voir... En v'là une qui ne voulait pas, puis elle a voulu. Alors, on l'a fait attendre... Enfin, ça y est, et, vrai ! elle l'a gagné ! Allons-y gaiement !

Et, lorsqu'il empoigna Gervaise dans ses grosses mains noires, il fut pris d'une tendresse, il souleva doucement cette femme qui avait eu un si long béguin pour lui. Puis, en l'allongeant au fond de la bière avec un soin paternel, il bégaya, entre deux hoquets :

– Tu sais... écoute bien... c'est moi, Bibi-la-Gaieté, dit le consolateur des dames... Va, t'es heureuse. Fais dodo, ma belle !

## Texte 3 Verga, *Prefazione all'Amante di Gramigna*

[...] Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, allora avrà l'impronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà *essersi fatta da sé*, aver maturato ed

esser sòrta spontanea, come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine.

#### Texte 4

##### **Verga, *Rosso Malpelo***

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo, e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. [...]

Malpelo soleva dire a Ranocchio: – L'asino va picchiato, perché non può picchiar lui; e s'ei potesse picchiare, ci pesterebbe sotto i piedi e ci strapperebbe la carne a morsi. [...]

Egli andava a visitare il carcame del grigio in fondo al burrone, e vi conduceva a forza anche Ranocchio, il quale non avrebbe voluto andarci; e Malpelo gli diceva che a questo mondo bisogna avvezzarsi a vedere in faccia ogni cosa, bella o brutta; e stava a considerare con l'avidità curiosa di un monellaccio i cani che accorrevano da tutte le fattorie dei dintorni a disputarsi le carni del grigio. I cani scappavano guaendo, come comparivano i ragazzi, e si aggiravano ustolando<sup>48</sup> sui greppi<sup>49</sup> dirimpetto, ma il Rosso non lasciava che Ranocchio li scacciasse a sassate. – Vedi quella cagna nera – gli diceva – che non ha paura delle tue sassate? Non ha paura perché ha più fame degli altri. Gliel vede quelle costole al grigio? Adesso non soffre più. [...]

#### Texte 5

##### **Verga, *I Malavoglia*, Prefazione**

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola vissuta fino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso qui alle sue sorgenti, nelle proporzioni più modeste e materiali. [...] Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. [...] Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani. I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo, la Duchessa de Leyra, l'Onorevole Scipioni, l'Uomo di lusso sono altrettanti vinti che la corrente ha deposti sulla riva, dopo averli travolti e annegati, ciascuno colle stimate del suo peccato, che avrebbero dovuto essere lo sfolgorare della sua virtù. Ciascuno, dal più umile al più elevato, ha avuta la sua parte nella lotta per l'esistenza, pel benessere, per l'ambizione –

dall'umile pescatore al nuovo arricchito – alla intrusa nelle alte classi – all'uomo dall'ingegno e dalle volontà robuste, il quale si sente la forza di dominare gli altri uomini; di prendersi da sé quella parte di considerazione pubblica che il pregiudizio sociale gli nega per la sua nascita illegale; di fare la legge, lui nato fuori della legge – all'artista che crede di seguire il suo ideale seguendo un'altra forma dell'ambizione. Chi osserva questo spettacolo non ha il diritto di giudicarlo; è già molto se riesce a trarsi un istante fuori del campo della lotta per studiarla senza passione, e rendere la scena nettamente, coi colori adatti, tale da dare la rappresentazione della realtà com'è stata, o come avrebbe dovuto essere.

### **Pistes de réflexion**

1. Quelles sont les nouveautés (techniques de narration) du naturalisme et du vérisme ?
2. Quels sont les thèmes abordés par les deux courants littéraires ?
3. Dans quels milieux se développent ces textes, mettre en relation les différents milieux (urbain ou non) et les conditions économiques et sociales des protagonistes ? Dans quelle mesure l'auteur intervient et donne son point de vue à travers les choix des personnages ?
4. Quelle est la vision du progrès dans la littérature vériste ?

## Les écrivains du XXe siècle face aux conflits

### Texte 1

**Louis-Ferdinand Céline, *Voyage au bout de la nuit*, « Une croisade apocalyptique » (1932)**

Ce colonel, c'était donc un monstre ! À présent, j'en étais assuré, pire qu'un chien, il n'imaginait pas son trépas ! Je conçus en même temps qu'il devait y en avoir beaucoup des comme lui dans notre armée, des braves, et puis tout autant sans doute dans l'armée d'en face. Qui savait combien ? Un, deux, plusieurs millions peut-être en tout ? Dès lors ma frousse devint panique. Avec des êtres semblables, cette imbécillité infernale pouvait continuer indéfiniment... Pourquoi s'arrêteraient-ils ? Jamais je n'avais senti plus implacable la sentence des hommes et des choses.

Serais-je donc le seul lâche sur la terre ? Pensais-je. Et avec quel effroi !... Perdu parmi deux millions de fous héroïques et déchaînés et armés jusqu'aux cheveux ? Avec casques, sans casques, sans chevaux, sur motos, hurlants, en autos, sifflants, tirailleurs, comploteurs, volants, à genoux, creusant, se défilant, caracolant dans les sentiers, pétaradant, enfermés sur la terre, comme dans un cabanon, pour y tout détruire, Allemagne, France et Continents, tout ce qui respire, détruire, plus enragés que les chiens, adorant leur rage (ce que les chiens ne font pas) cent mille fois plus enragés que mille chiens et tellement plus vicieux ! Nous étions jolis ! Décidément, je le concevais, je m'étais embarqué dans une croisade apocalyptique.

### Texte 2 (complémentaire)

**Marcel Proust, *Le temps retrouvé*, « On ne dirait pas que c'est la guerre ici » (1927)**

À l'heure du dîner les restaurants étaient pleins ; et si, passant dans la rue, je voyais un pauvre permissionnaire, échappé pour six jours au risque permanent de la mort, et prêt à repartir pour les tranchées, arrêter un instant ses yeux devant les vitres illuminées, je souffrais comme à l'hôtel de Balbec quand des pêcheurs nous regardaient dîner, mais je souffrais davantage car je savais que la misère du soldat est plus grande que celle du pauvre, les réunissant toutes, et plus touchante encore parce qu'elle est plus résignée, plus noble, et que c'est d'un hochement de tête philosophe, sans haine, que prêt à repartir pour la guerre, il disait en voyant se bousculer les embusqués retenant leurs tables : « On ne dirait pas que c'est la guerre ici ». Puis à neuf heures et demie, alors que personne n'avait

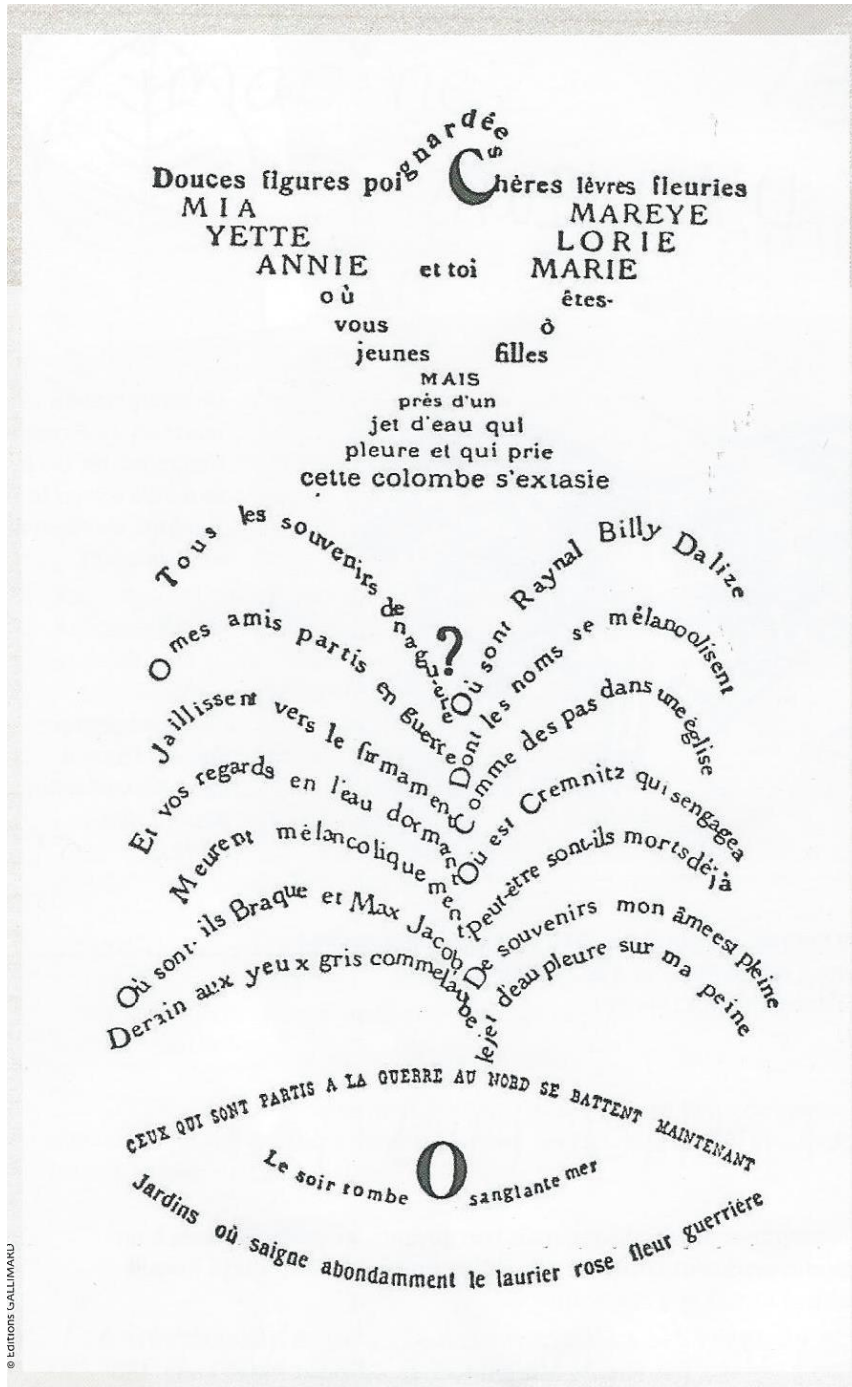
encore eu le temps de finir de dîner, à cause des ordonnances de police on éteignait brusquement toutes les lumières, et la nouvelle bousculade des embusqués arrachant leur pardessus aux chasseurs du restaurant où j'avais dîner avec Saint-Loup un soir de perne, avait lieu à neuf heures trente cinq dans une mystérieuse pénombre de chambre où l'on montre la lanterne magique, ou de salle de spectacle servant à exhiber les films d'un de ces cinémas vers lesquels allaient se précipiter dîneurs et dîneuses.

Mais après cette heure-là, pour ceux qui, comme moi, le soir dont je parle, étaient restés à dîner chez eux, et sortaient pour aller voir des amis, Paris était, au moins dans certains quartiers, encore plus noir que n'était le Combray de mon enfance ; les visites qu'on se faisait prenaient un air de visites de voisins de campagne.



Texte 3

Apollinaire, *Calligrammes*, « La colombe poignardée et le jet d'eau », (1919)



#### Texte 4

F.T. Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli*

Ogni 5 secondi cannoni da assedio sventrarrare spazio con un accordo **ZZZANG TUMB TUN** ammutinamento di 500 echi per azzannarlo sminuzzarlo sparpagliarlo all'infiiiiiiiinito nel centro di quel zz-zangtumbtumb spiacciato (ampiezza 50 kmq.) balzare scoppi tagli pugni batterie tiro rapido Violenza ferocia re-go-la-ri-tà questo basso grave scandere strani folli agitattissimi acuti della battaglia. Furia affanno orecchie occhi narici aperti! attenti! forza! che gioia vedere udire fiutare tutto tuttotaratatatatata delle mitragliatrici strillare a perdifiato sotto morsi schiaffi **traktrak** frustate **pic-pacpum-tumbpic-pac-pum-tum** bizzarrie salti (200 metri) della fucileria. Giù giù in fondo all'orchestra stagni diguazzare buoi bufali pungoli carri **pluffplaff** impennarsi di cavalli flicflaczingzangsciaaack ilari nitriti **iiiiii**... scalpiccii tintinnii 3 battaglioni bulgari in marcia **croooc-craaac** (LENTO DUE TEMPI) SciumiMaritza o Karvavenatata tata giitumbgiitumb **ZZZANG TUMB TUMB** (280 colpo di partenza) srrrrrrr **GRANG-GRANG** (colpo in arrivo) croooc-craaac grida degli ufficiali sbatacchiare come piatti d'ottone pan di qua pack di là cingbuumcing ciak (presto) ciaciacia-ciaciaak su giù là intorno in alto attenzione sulla testa ciaack bello! E vampe

vampe

vampe

vampe

vampe

vampe

vampe

vampe vampevampevampe (ribalta dei forti) laggiù dietro quel fumo Sciukri Pascià comunica telefonicamente con 27 forti in turco in tedesco allò! **Ibrahim! Rudolf! allòallò!** [...]

#### Texte 6

G. Ungaretti, *San Martino del Carso,*

Di queste case

Non è rimasto

Che qualche

Brandello di muro

Di tanti

Che mi corrispondevano

Non è rimasto

Neppure tanto

Ma nel cuore

Nessuna croce manca

E' il mio cuore

Il paese più straziato

#### Texte 7

G. Ungaretti, *Veglia*

Un'intera nottata

buttato vicino

a un compagno

massacrato

con la sua bocca

digrignata

volta al plenilunio

con la congestione

delle sue mani

penetrata

nel mio silenzio

ho scritto

lettere piene d'amore

Non sono mai stato

tanto

attaccato alla vita

*Cima Quattro il 23 dicembre 1915*

## Teste 8

**Italo Calvino** *Il sentiero dei nidi di ragno*

“Ferriera mugola nella barba: - Quindi, lo spirito dei nostri ... e quello della brigata nera ... la stessa cosa?...

- La stessa cosa, intendi cosa voglio dire, la stessa cosa ... - Kim s'è fermato e indica con un dito come se tenesse il segno leggendo; - la stessa cosa ma tutto il contrario. Perché qui si è nel giusto, là nello sbagliato. Qua si risolve qualcosa, là ci si ribadisce la catena. Quel peso di male che grava sugli uomini del Dritto, quel peso che grava su tutti noi, su me, su te, quel furore antico che è in tutti noi, e che si sfoga in spari, in nemici uccisi, è lo stesso che fa sparare i fascisti, che li porta a uccidere con la stessa speranza di purificazione, di riscatto. Ma allora c'è la storia. C'è che noi, nella storia, siamo dalla parte del riscatto, loro dall'altra. Da noi, niente va perduto, nessun gesto, nessuno sparo, pur uguale al loro, m'intendi? uguale al loro, va perduto, tutto servirà se non a liberare noi, a liberare i nostri figli, a costruire un'umanità senza più rabbia, serena, in cui si possa non essere cattivi. L'altra è la parte dei gesti perduti; degli inutili furori, perduti e inutili anche se vincessero, perché non fanno storia, non servono a liberare ma a ripetere e perpetuare quel furore e quell'odio, finché dopo altri venti o cento o mille anni si tornerebbe così, noi e loro, a combattere con lo stesso odio anonimo negli occhi e pur sempre, forse senza saperlo, noi per redimercene, loro per restarne schiavi. Questo è il significato della lotta, il significato vero, totale, al di là dei vari significati ufficiali. Una spinta di riscatto umano, elementare, anonimo, da tutte le nostre umiliazioni: per l'operaio dal suo sfruttamento, per il contadino dalla sua ignoranza, per il piccolo borghese dalle sue inibizioni, per il paria dalla sua corruzione. Io credo che il nostro lavoro politico sia questo, utilizzare anche la nostra miseria umana, utilizzarla contro se stessa, per la nostra redenzione, così come i fascisti utilizzano la miseria per perpetuare la miseria, e l'uomo contro l'uomo.”

## Teste 9

**Fenoglio** *Una questione privata*, cap. 10

Erano quasi alla cresta. Milton sbirciò l'orologio. Mancava qualche minuto alle due, per le cinque sarebbero stati a Mango. Sbirciò giù a Canelli e gli prese una breve vertigine, in cui non sapeva se concorreva di più la stanchezza o l'inedia o il successo.

-Tu ed io siamo a posto ormai, - disse. A quelle parole il sergente si arrestò netto e gemette. Milton si riscosse e strinse meglio la pistola. - Ma cos'hai capito? Hai capito male. Non tremare. Non ti voglio ammazzare. Né qui né altrove. Non ti ammazzerò mai. Non farmelo più ripetere. Sei convinto? Parla.

-Sì, sí.

-Ricammina -. Si inerpicarono sullo spiazzo e prese- ro a percorrerlo. Pareva a Milton più vasto di quel che gli fosse apparso nella mattina. Milton sbirciò alla casa solitaria, muta, chiusa e indifferente come nella mattina. Il sergente ora camminava alla cieca, sgambava nel fan- go senza evitare i cardi selvatici.

-Aspetta, - disse Milton.

-No, - fece quello, arrestandosi.

-Piantala, eh? Stavo pensando a una cosa. Ascolta. Dovremmo passare in un paese che ha un nostro presi- dio. Naturalmente anche lí c'è gente scottata. In particolare ci sono due miei compagni ai quali avete ammazzato i fratelli. Non dico siate stati voi San Marco. Quelli vorranno mangiarti il cuore. Quindi noi scarteremo quel paese, lo aggireremo per un vallone che so io. Ma tu non farmi...

-Le dita del sergente si slacciarono da sulla nuca con uno schiocco terribile. Le braccia remigavano nel cielo bianco. Così sospeso, era tremendo e goffo. Volava di lato, verso il ciglio, e il corpo già pareva arcuarsi nel tuffo in giù.

- No! - aveva gridato Milton, ma la Colt sparò, come se fosse stato il grido ad azionare il grilletto. Ricadde sulle ginocchia, e stette per un attimo, tutto contratto, con la testa appiattita e il naso piccolo e marcato come conficcato nel cielo. Pareva a Milton che la terra non c'entrasse, né per lui né per l'altro, che tutto accadesse in sospensione nel cielo bianco.

- No! - urlò Milton e gli risparò, mirando alla grande macchia rossa che gli stava divorando la schiena.

## Texte 10

### Vittorini, *Uomini e no*, capp. CIII, CIV

Era buio, i militi si ritirarono dal cortile, e nel corpo di guardia Manera disse: «Credevo che volesse fargli solo paura»[...]

Sedevano; un po' in disparte dagli altri militi che erano nel corpo di guardia, riuniti in quattro da quello che avevano veduto, e parlavano senza continuità, con pause lunghe; e pur seguivano il loro filo, lo lasciavano, lo riprendevano.

«Questa» disse il Terzo «è la guerra civile.»

«Far mangiare gli uomini dai cani?»

«È uno di quelli di stanotte, senza dubbio.»

«Deve aver fatto qualcosa di grosso.»

Entrò e si unì loro il Quinto, ch'era rimasto fuori.

«Io non so» Manera disse. «Che poteva fare? Era uno che vendeva castagne.»

Il Quinto disse: «Ho saputo».

«Che cosa?»

«Quello che ha fatto.»

«Ha ucciso» disse il Quinto «un cane del capitano.»

Tacquero di nuovo, a lungo; poi uno ricominciò.

«Certo» disse «quei cani poliziotti valgono molto.»

Ricominciarono su questo a parlare. Valevano. Non valevano. Altri militi si avvicinarono, si unirono al discorso. L'uomo fu dimenticato. [...]

*L'uomo, si dice. E noi pensiamo a chi cade, a chi è perduto, a chi piange e ha fame, a chi ha freddo, a chi è malato, a chi è perseguitato, a chi viene ucciso. Pensiamo all'offesa che gli è fatta, e la dignità di lui. Anche a tutto quello che in lui è offeso, e ch'era, in lui, per renderlo felice. Questo è l'uomo.*

*Ma l'offesa che cos'è? È fatta all'uomo e al mondo. Da chi è fatta? E il sangue che è sparso? La persecuzione? L'oppressione?*

*Chi è caduto anche si alza. Offeso, oppresso, anche prende su le catene dai suoi piedi e si arma di esse: è perché vuol liberarsi, non per vendicarsi. Questo anche è l'uomo. Il Gap anche? Perdio se lo è! Il Gap anche, come qui da noi si chiama ora, e comunque altrove si è chiamato. Il Gap anche. Qualunque cosa lo è anche, che venga su dal mondo offeso e combatta per l'uomo. Anch'essa è l'uomo.*

*Ma l'offesa in sé stessa? È altrodall'uomo? È fuoridall'uomo?*

*Noi abbiamo Hitler oggi. E che cos'è? Non è uomo? Abbiamo i tedeschi suoi. Abbiamo i fascisti. E che cos'è tutto questo? Possiamo dire che non è, questo anche, nell'uomo? Che non appartenga all'uomo? [...]*

## Questions pour aborder le thème

- Remplacez les textes dans le contexte historique précis. Quelles sont les différences entre les divers conflits ?
- Dans quelle mesure les auteurs dénoncent-ils la guerre ?
- Quels auteurs abordent le thème de la mémoire et du souvenir et de quelles manières ?
- En quoi le texte de Proust représente un point de vue particulier ?
- De quelle manière les auteurs du Néoréalisme italien abordent-ils le thème de la Résistance ?

# La mise en cause au XXe siècle des techniques d'écriture du roman

## Texte 1

Marcel Proust, *Du côté de chez Swann*, « Il y avait déjà bien des années » (1913)

Il y avait déjà bien des années que, de Combray, tout ce qui n'était pas le théâtre et le drame de mon coucher, n'existait plus pour moi, quand un jour d'hiver, comme je rentrais à la maison, ma mère, voyant que j'avais froid, me proposa de me faire prendre, contre mon habitude, un peu de thé. Je refusai d'abord et, je ne sais pourquoi, me ravisai. Elle envoya chercher un de ces gâteaux courts et dodus appelés Petites Madeleines qui semblent avoir été moulés dans la valve rainurée d'une coquille de Saint-Jacques. Et bientôt, machinalement, accablé par la morne journée et la perspective d'un triste lendemain, je portai à mes lèvres une cuillerée du thé où j'avais laissé s'amollir un morceau de madeleine. Mais à l'instant même où la gorgée mêlée des miettes du gâteau toucha mon palais, je tressaillis, attentif à ce qui se passait d'extraordinaire en moi. Un plaisir délicieux m'avait envahi, isolé, sans la notion de sa cause. Il m'avait aussitôt rendu les vicissitudes de la vie indifférentes, ses désastres inoffensifs, sa brièveté illusoire, de la même façon qu'opère l'amour, en me remplissant d'une essence précieuse : ou plutôt cette essence n'était pas en moi, elle était moi. J'avais cessé de me sentir médiocre, contingent, mortel. D'où avait pu me venir cette puissante joie ? Je sentais qu'elle était liée au goût du thé et du gâteau, mais qu'elle le dépassait infiniment, ne devait pas être de même nature. D'où venait-elle ? Que signifiait-elle ? Où l'appréhender ? Je bois une seconde gorgée où je ne trouve rien de plus que dans la première, une troisième qui m'apporte un peu moins que la seconde. Il est temps que je m'arrête, la vertu du breuvage semble diminuer. Il est clair que la vérité que je cherche n'est pas en lui, mais en moi. [...]

Certes, ce qui palpète ainsi au fond de moi, ce doit être l'image, le souvenir visuel, qui, lié à cette saveur, tente de la suivre jusqu'à moi. Mais il se débat trop loin, trop confusément ; à peine si je perçois le reflet neutre où se confond l'insaisissable tourbillon des couleurs remuées ; mais je ne peux distinguer la forme, lui demander, comme au seul interprète possible, de me traduire le témoignage de sa contemporaine, de son inséparable compagne, la saveur, lui demander de m'apprendre de quelle circonstance particulière, de quelle époque du passé il s'agit.

Arrivera-t-il jusqu'à la surface de ma claire conscience, ce souvenir, l'instant ancien que l'attraction d'un instant identique est venue de si loin solliciter, émouvoir, soulever tout au fond de moi ? Je ne sais. [...]

Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu. Ce goût c'était celui du petit morceau de madeleine que le dimanche matin à Combray (parce que ce jour-là je ne sortais pas avant l'heure de la messe), quand j'allais lui dire bonjour dans sa chambre, ma tante Léonie m'offrait après l'avoir trempé dans son infusion de thé ou de tilleul. La vue de la petite madeleine ne m'avait rien rappelé avant que je n'y eusse goûté ; peut-être parce que, en ayant souvent aperçu depuis, sans en manger, sur les tablettes des pâtisseries, leur image avait quitté ces jours de Combray pour se lier à d'autres plus récents ; peut-être parce que de ces souvenirs abandonnés si longtemps hors de la mémoire, rien ne survivait, tout s'était désagrégé ; les formes - et celle aussi du petit coquillage de pâtisserie, si grassement sensuel, sous son plissage sévère et dévot - s'étaient abolies, ou, ensommeillées, avaient perdu la force d'expansion qui leur eût permis de rejoindre la conscience. Mais, quand d'un passé ancien rien ne subsiste, après la mort des êtres, après la destruction des choses, seules, plus frêles mais plus vivaces, plus immatérielles, plus persistantes, plus fidèles, l'odeur et la saveur restent encore longtemps, comme des âmes, à se rappeler, à attendre, à espérer, sur la ruine de tout le reste, à porter sans fléchir, sur leur gouttelette presque impalpable, l'édifice immense du souvenir.

## Texte 2

### Albert Camus, *L'étranger*, Incipit (1942)

Aujourd'hui, maman est morte. Ou peut-être hier, je ne sais pas. J'ai reçu un télégramme de l'asile : « Mère décédée. Enterrement demain. Sentiments distingués. » Cela ne veut rien dire. C'était peut-être hier.

L'asile de vieillards est à Marengo, à quatre-vingts kilomètres d'Alger. Je prendrai l'autobus à deux heures et j'arriverai dans l'après-midi. Ainsi, je pourrai veiller et je rentrerai demain soir. J'ai demandé deux jours de congé à mon patron et il ne pouvait pas me les refuser avec une excuse pareille. Mais il n'avait pas l'air content. Je lui ai même dit : « Ce n'est pas de ma faute. » Il n'a pas répondu. J'ai pensé alors que je n'aurais pas dû lui dire cela. En somme, je n'avais pas à m'excuser. C'était plutôt à lui de me présenter ses condoléances. Mais il le fera sans doute après-demain, quand il me verra en deuil. Pour le moment, c'est un peu comme si maman n'était pas morte. Après l'enterrement, au contraire, ce sera une affaire classée et tout aura revêtu une allure plus officielle.

J'ai pris l'autobus à deux heures. Il faisait très chaud. J'ai mangé au restaurant, chez Céleste, comme d'habitude. Ils avaient tous beaucoup de peine pour moi et Céleste m'a dit : « On n'a qu'une mère. » Quand je suis parti, ils m'ont accompagné à la porte. J'étais un peu étourdi parce qu'il a fallu que je monte chez Emmanuel pour lui emprunter une cravate noire et un brassard. Il a perdu son oncle, il y a quelques mois.

J'ai couru pour ne pas manquer le départ. Cette hâte, cette course, c'est à cause de tout cela sans doute, ajouté aux cahots, à l'odeur d'essence, à la réverbération de la route et du ciel, que je me suis assoupi. J'ai dormi pendant presque tout le trajet. Et quand je me suis réveillé, j'étais tassé contre un militaire qui m'a souri et qui m'a demandé si je venais de loin. J'ai dit « oui » pour n'avoir plus à parler.

L'asile est à deux kilomètres du village. J'ai fait le chemin à pied. J'ai voulu voir maman tout de suite. Mais le concierge m'a dit qu'il fallait que je rencontre le directeur. Comme il était occupé, j'ai attendu un peu.

## Texte 3 (complémentaire)

### André Gide, *Les faux-Monnayeurs*, « Édouard somnole » (1925)

Édouard somnole ; ses pensées insensiblement prennent un autre cours. Il se demande s'il aurait deviné, à la seule lecture de la lettre de Laura, qu'elle a les cheveux noirs ? Il se dit que les romanciers, par la description trop exacte de leurs personnages, gênent plutôt l'imagination qu'ils ne la servent et qu'ils devraient laisser chaque lecteur se représenter chacun de ceux-ci comme il lui plaît. Il songe au roman qu'il prépare, qui ne doit ressembler à rien de ce qu'il a écrit jusqu'alors. Il n'est pas assuré que *Les Faux-Monnayeurs* soit un bon titre. Il a eu tort de l'annoncer. Absurde, cette coutume d'indiquer les "en préparation" afin d'allécher les lecteurs. Cela n'allèche personne et cela vous lie... Il n'est pas assuré non plus que le sujet soit très bon. Il y pense sans cesse et depuis longtemps mais il n'en a pas écrit encore une ligne. Par contre, il transcrit sur un carnet ses notes et ses réflexions.

Il sort de sa valise ce carnet. De sa poche, il sort un stylo. Il écrit :

"Dépouiller le roman de tous les éléments qui n'appartiennent pas spécifiquement au roman. De même que la photographie, naguère, débarrassa la peinture du souci de certaines exactitudes, le photographe nettoiera sans doute demain le roman de ses dialogues rapportés, dont le réaliste souvent se fait gloire. Les événements extérieurs, les accidents, les traumatismes, appartiennent au cinéma ; il sied que le roman les lui laisse. Même la description des personnages ne me paraît point appartenir proprement au genre. Oui, vraiment, il ne me paraît pas que le roman *pur* (et en art, comme partout, la pureté seule m'importe) ait à s'en occuper. Non plus que le fait le drame. Et

qu'on ne vienne point dire que le dramaturge ne décrit pas ses personnages parce que le spectateur est appelé à les voir portés tout vivants sur la scène ; car combien de fois n'avons-nous pas été gênés au théâtre, par l'acteur, et souffert de ce qu'il ressemblât si mal à celui que, sans lui, nous nous représentions si bien. - Le romancier, d'ordinaire, ne fait point suffisamment crédit à l'imagination du lecteur. »

#### **Texte 4**

##### **Svevo, *La coscienza di Zeno, Prefazione***

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psicoanalisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psicoanalisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psicoanalisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psicoanalisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

#### **Texte 5**

##### **Svevo, *La coscienza di Zeno, La psicoanalisi***

[...] Il dottore presta una fede troppo grande anche a quelle mie benedette confessioni che non vuole restituirmi perché le riveda. Dio mio! Egli non studiò che la medicina e perciò ignora che cosa significhi scrivere in italiano per noi che parliamo e non sappiamo scrivere il dialetto. Una confessione in iscritto è sempre menzognera. Con ogni nostra parola toscana noi mentiamo! Se egli sapesse come raccontiamo con predilezione tutte le cose per le quali abbiamo pronta la frase e come evitiamo quelle che ci obbligherebbero di ricorrere al vocabolario! È proprio così che scegliamo dalla nostra vita gli episodi da notarsi. Si capisce come la nostra vita avrebbe tutt'altro aspetto se fosse detta nel nostro dialetto.[...]

#### **Texte 6**

##### **L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal (1904), Premessa***

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo: — Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco? Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza: — Io mi chiamo Mattia Pascal.

## Texte 7

### L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal* (1904), Cap., XVIII

Basta. Io ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica, che mi ha voluto offrir ricetto in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei. Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto se ne possa cavare.

– Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto che s'uccise alla Stìa, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI  
MATTIA PASCAL  
BIBLIOTECARIO  
CVOR GENEROSO  
ANIMA APERTA  
QVI VOLONTARIO  
RIPOSA  
LA PIETA' DEI CONCITTADINI  
QVESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda:

– Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

### **Quelques pistes pour aborder le thème**

- Placer le roman et le romancier dans le contexte historique et social (guerres et transformations sociales).
- Par quels procédés d'écriture le roman se métamorphose: la construction romanesque, l'évolution des personnages, la place du narrateur, l'évolution des techniques d'écriture.
- Etudier le thème du temps et de la mémoire.
- Etudier le point de vue du narrateur, le mettre en relation avec le roman du siècle précédent (ruptures et éventuelles continuités), la mise en abyme du roman.





LICEO STATALE “NICCOLÒ MACHIAVELLI”

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it

## ALLEGATO A

### ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia dell'Arte - Prof. Giovanni Gheri  
ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° 54 effettive*

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina** (*conoscenze, competenze applicative, capacità*)

In termini di conoscenze:

- 1) Sviluppare competenze fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.**
- 2) Comprensione dell'importanza di comunicare con le immagini.**
- 3) Comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte.**
- 4) Comprensione dei legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione.**
- 5) Sviluppare la conoscenza di figurazioni retoriche come base dialettica.**

In termini di competenze applicative:

- 1) Controllo della propria emotività, lungo l'asse del linguaggio, per poter esporre con sicurezza e con la terminologia appropriata.**
- 2) Visione globale degli argomenti per inquadrare correttamente gli artisti e le opere.**
- 3) Sviluppo di tesi per trovare relazioni e collegamenti nei significati delle opere in differenti periodi.**
- 4) Conoscenza del multimediale, dell'uso della LIM e dei principali programmi di gestione.**

In termini di capacità:

**Capacità di elaborare, con creatività e spirito d'iniziativa, un personale linguaggio espressivo impostato su modello della TEDx conference dove paragone, metafora, ironia, sono gli strumenti per instaurare un dibattito costruttivo.**

*L'ambizione di TED-Ed, un progetto educativo di TED rivolto ai più giovani, è di liberare e celebrare le scintille creative degli studenti, dovunque si trovino. I club TED-Ed aiutano gli studenti a scoprire, approfondire e infine presentare le loro grandi idee sotto forma di brevi conferenze in stile TED.*

*Un recente esempio del successo di questa formula è l'accordo, a marzo 2016, con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per sperimentare nelle scuole secondarie di II grado di tutta Italia i TED-Ed Clubs. (TEDx sono diramazioni di TED, acronimo di "Technology, Entertainment e Design").*

#### **2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

*(argomenti trattati)*

12/10/2017 primo incontro, conoscenza reciproca. **Le parole dell'arte**, i mestieri legati alla comunicazione e al progetto artistico. Scambio di idee vivace e interessante.

19/10/2017 **programma di ripasso**, analisi del lavoro svolto nel precedente anno e introduzione alle nuove attività.

21/10/2017 Analisi dei movimenti artistici prima e dopo la **Belle époque**. Formazione dei gruppi. Definizione dei temi. **Illuminismo VS. Barocco e Rococò**

25/10/2017 **Illuminismo e Neoclassicismo**: abbiamo osservato le tecniche di produzione del Canova in un video. Studiare cap. 24, dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione francese. L'Illuminismo, **Boullée, Piranesi**. Neoclassicismo, **Winckelmann, Canova**. Definire temi in gruppo per lo speech di novembre.

28/10/2017 PDF "Il Barocco respira ancora" e vive nel design contemporaneo, esempio di modalità di uno speech. Formare i gruppi e definire i temi per la metà di novembre.

04/11/2017 video: **TEDx** come community per la comunicazione delle idee. studiare: capitolo 24, Piranesi, Canova da pag 767 a pag 832.

08/11/2017 **David e il neoclassicismo**. studiare: CAPITOLO 24, PIRANESI CANOVA da pag 767 a pag 832.

11/11/2017 **Ingres, David, Canova** studiare: David pittore della rivoluzione. **La ligne claire da David a Hergé**, autore di Tin Tin.

15/11/2017 Canova, ispettore delle Belle Arti. Cap.24

18/11/2017 Da **Palladio a Wedgwood**, architetture e ceramiche neoclassiche. La questione del recupero delle opere d'arte sottratte all'Italia nel periodo napoleonico. Studiare Architetture Neoclassiche da pag. 825 a pag. 835

22/11/2017 Speech "il neoclassicismo tra antica Grecia e arte contemporanea a cura di Mirjam Carroli - Speech " **Il Barocco nella moda, nei gioielli, nell'arredamento**. A cura di Chini, Lombardi, Lombini. Speech: **Le architetture utopiche di Boullée** a cura di Carola Cecioni. Studiare Cap. 24.3.5 Architetture neoclassiche, da pag 825 a pag. 835

25/11/2017 Speech su: **Le tre grazie nell'arte**, a cura di Caterina Rikani, Eleonora Polidori e Camilla Andreucci, **Marat di David: Iconografia del Cristo morto**, a cura di Sofia Petrucci e Zoe Nardone.

02/12/2017 Speech: **Goya. Tra neoclassicismo e Romanticismo**. A cura di Ruth Ognodo

06/12/2017 Speech: **La moda sul finire del '700** a cura di Sofia Scicolone. Contributo: Tra neoclassicismo e Romanticismo. 09/12/2017 Sul libro di testo studiare: Cap. 25 **L'Europa della restaurazione**, Cap. 25.3.1.2 **John Constable, William Turner**, a cura di Cecioni e Carroli Cap. 25.3.3.4.5 **Gericault, Delacroix, Hayez**, a cura di Ruth Ognodo Cap. 25.4, **Corot e la scuola di Barbizon** a cura di Camilla Andreucci.

13/12/2017 **Courbet** e la rivoluzione del realismo a cura di Norma Pallanti, Cap. 25.6.1.2 **I macchiaioli, Lega e Fattori, La scuola di Staggia Senese e quella di Piagentina**. I maestri dell'Accademia, **Ciseri, Bezzuoli, Ussi**. La presenza fondamentale a Firenze di **Domenico Morelli e Saverio Altamura**.

16/12/2017 1 interventi su "i macchiaioli" di Irene Lombardi e "la fotografia" di Elisa Pranteddu. Cap. 25.7.8.9 Scultura, **architettura del ferro**, restauro secondo **Viollet Le Duc e Ruskin**.

10/01/2018 intervento: Cap.26.1 **l'impressionismo** 26.3 **Manet** 26.4 **Monet** a cura di Sofia Scicolone e Eleonora Polidori

13/01/2018 Cap. 26.5 **Degas** di Sofia Petrucci, 26.6 **Renoir** di Caterina Rikani, **L'architettura in ferro** di Kira Maté Boglarka

20/01/2018 Cap. 26.7 **altri impressionisti, Pissarro, Caillebotte** a cura di Mirjam Carroli, cap. 27.1.2 **tendenze postimpressioniste, Cézanne** di Sofia Pinzauti.

Le Tecniche di stampa; calcografia xilografia, litografia, Parigi e la grande industria: **Chevreul, la teoria del colore**, il puntinismo di **Seurat e Signac**. Studiare Cap 27.3 Seurat

24/01/2018 lezione interrotta per esercitazione antisismica.

Studiare cap 27.4 **Gauguin** a cura di Luna Colombini e cap. 27.5 **Van Gogh** a cura di Zoe Nardone

27/01/2018 studiare cap. 27.6 **Lautrec**, a cura di Tecla Chini, **Okusai**, la Xilografia e le sette navi nere.

31/01/2018 le tecniche di stampa, Xilografia, Litografia, Acquaforte. Il **Neogotico** effetto Revival.

07/02/2018 programmati gli interventi del mese di febbraio. Panoramica sui movimenti artistici della fine '800.

10/02/2018 Introduzione alla nascita del design moderno: **Arts & Crafts, la Kelmcott press di William Morris. I preraffaelliti**, intervento di Carola Cecioni. **William Blake, I Simbolisti**, intervento di Irene Lombardi

14/02/2018 Speech: **l'Art Nouveau**, intervento di: Tecla Chini

17/02/2018 analisi del periodo artistico intorno alla fine dell'800. **Sintetismo in Gauguin, i Nabis, Klimt e la Secessione viennese**, intervento di Kira Boglarka, **Il movimento dei Fauves**, intervento di Eleonora Polidori.

21/02/2018 introduzione all'Espressionismo, situazione storico-sociale della Germania inizio '900. Confronto con i temi trattati da Bosch.

24/02/2018 interventi: **Espressionismo**. A cura di Marta Mencagli - **Matisse**. A cura di Elisa Pranteddu.

28/02/2018 interventi su: **Die Brucke** di Sofia Pinzauti. **Edvard Munch** di Norma Pallanti.

03/03/2018 lezione sospesa per seggio elettorale

07/03/2018 lezione sospesa: classe in gita dal 5 al 9 marzo

10/03/2018 **Escher, Egon Schiele**, intervento di Mirjam Carroli. **Kokoschka**, intervento di Ruth Ognodo. Cubismo in Picasso

12/03/2018 la classe è interamente assente

14/03/2018 la classe è uscita per assistere a una lezione di biologia

17/03/2018 la classe è all'università di Biologia nel corso dell'intera mattinata

21/03/2018 attività sospesa, mezza classe assente per la preparazione della terza prova del giorno seguente. Con le persone presenti abbiamo analizzato le figure retoriche dei due filmmaker Gal Muggia e Vanja Heimann, **l'antitesi e l'allegoria** nel video per i Cold Play "Up&Up"

24/03/2018 interventi su **Picasso** di Petrucci e su **Braque e il Cubismo** intervento di Luna Colombini

28/03/2018 il movimento **DADA** a cura di Caterina Rikani

04/04/2018 **Duchamp, Dada, Tzara, Arp**, importanza delle coppie dialettiche.

07/04/2018 **Mondrian e Kandinskij. De Stijl, Der Blaue Reiter** e le origini dell'arte **Astratta**.  
Introduzione generale.

11/04/2018 Intervento su "il surrealismo" di Sofia Scicolone, intervento su **Mondrian** di Camilla Andreucci. Introduzione a Kandinskij.

14/04/2018 Il Futurismo: parolibere e **Marinetti, Boccioni, Balla, Depero, Sant'Elia, Bruno Munari. Il futurismo**. Intervento di Zoe Nardone.

18/04/2018 Metafisica, De Chirico, Giorgio Morandi. Studiare pag. 1155, **Metafisica**, a cura di Carola Cecioni. pag.1170 **Giorgio Morandi**, a cura di Irene Lombardi pag. 1175

21/04/2018 **Alberto Savinio** a cura di Caterina Rikani. **Marc Chagall**, a cura di Tecla Chini.

23/04/2018 l'attualità delle figure retoriche, "**Metonimia, Citazione**" nella comunicazione contemporanea. Analisi di un'opera di **David LaChapelle**.

28/04/2018 **Modigliani**, intervento di Luna Colombini. **L'informale**, intervento di Norma Pallanti.

02/05/2018 Introduzione alla situazione socio politica tra le due guerre e conseguenti nuovi assetti, **l'informale americano, l'action painting**. studiare pag. 1188-93 **Henry Moore, Calder**, intervento di Sofia Pinzauti.- pag.1200-1207 **Pollok, Rauschenberg** intervento a cura di Eleonora Polidori.

05/05/2018 Pag. 1211 - 1223 **Pop Art**, intervento di Kira Matè. - **Il mito della Caverna** secondo Platone, la definizione di una sedia. pag. 1224 - 30 **Process, concettuale, Povera**, a cura di Ruth Ognodo.

09/05/2018 Pag. 1231 - 1235 **Italia, industrial design**, a cura di Sofia Scicolone. - studiare pag. 1243 - 47 land art, body art a cura di Mirjam Carroli. Pag. 1248 - 1251 **Iperrealismo**, a cura di Marta Mencagli.

12/05/2018 pag. 1251-55 **Anacronismo, Transavanguardia** a cura di Camilla Andreucci, Pag. 1256 - 58 **Graffiti Writing** a cura di Elisa Pranteddu.

16/05/2018 studiare pag. 1259 - 69 **ultime tendenze** a cura di: Zoe Nardone - pag. 1270 - 73 **architettura contemporanea** a cura di Sofia Petrucci.

19/05/2018 **Arte e alchimia**: uno storico dell'arte, Maurizio Calvesi spiega "**il grande Vetro**" di Duchamp

23/05/2018 **Figure retoriche** nella comunicazione contemporanea, antitesi, sineddoche, reticenza, **il surrealismo quotidiano**.

26/05/2018 **Art Nouveau, Art Decò** e due artisti poliedrici: **Galileo Chini e Umberto Brunelleschi**.

30/05/2018 il **Bauhaus, Gropius, Frank Lloyd Wright**, il razionalismo di **Le corbusier** e la stazione di **Michelucci** a Firenze.

### 3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

*Consapevoli del fatto che l'accesso ai saperi fondamentali è facilitato dagli atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, si è preferito procedere dando spazio all'esperienza personale.*

*In questo modo abbiamo elaborato il programma di studi in collaborazione con la classe intera, incentrandolo su due distinti momenti.*

*Il primo è di tipo collettivo: il momento degli "Speech" su modello delle Ted Talk, in cui sono specificamente richieste: SINTESI, IRONIA, COMPETENZA, CONFRONTO, CAPACITA' DI DIVULGAZIONE e a questo fine, le studentesse, sono state incoraggiate a elaborare una tesi su un argomento a loro scelta, in cui l'analisi tra opere, artisti, movimenti o periodi artistici anche distanti nel tempo, fossero messi a confronto. Il lavoro di gruppo ha creato un'organizzazione dell'intervento, una scelta condivisa di immagini, una elaborazione dei concetti e una esposizione molto spesso creativa, brillante, interessante. Sono state superate le difficoltà tecniche, affrontata l'impostazione grafica, la scelta del lettering, la sintesi delle didascalie, stabiliti gli effetti del power point per la realizzazione della presentazione video.*

*Il secondo è di tipo individuale: il momento degli "Interventi" basato sul rispetto del programma di studi tratto dal libro in adozione. Ogni argomento è stato scelto e ogni intervento programmato per tempo, in modo da dare l'opportunità alle studentesse di approfondirlo e presentarlo nelle date previste, secondo i modi e le osservazioni dettate dai propri interessi personali, ad es: la scelta di un'opera piuttosto che un'altra, oppure la scelta di un percorso di esplorazione a partire dalla biografia piuttosto che dal pensiero filosofico di un dato movimento o dalle tecniche peculiari a un certo artista.*

### 4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

*Il testo in adozione (Cricco - Di Teodoro, arancione) offre una traccia di percorso che permette di lavorare molto bene. Ricco di sussidi multimediali, di inserti per l'approfondimento, di grafici esplicativi, di utilissime note in margine.*

### 5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

*In quest'anno scolastico non abbiamo effettuato uscite.*

## **6. Interventi didattici educativi integrativi**

*(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

*Non ci sono stati corsi di recupero*

## **7. Criteri e strumenti di verifica adottati**

*(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

*Si è corretto il percorso in itinere, dato che inizialmente prevedeva che il momento formativo degli "speech" di gruppo fosse ben distinto dagli interventi individuali. Invece il contesto ha dimostrato di agire meglio in maniera individuale, tanto che l'obiettivo della TED conference è stato ugualmente raggiunto, vista la forte motivazione e il piacere di apprendere. In questa situazione la scala dei voti è risultata sempre positiva e non ha prodotto motivi di frustrazione nella classe, anzi, in certi elementi si sono registrati sensibili miglioramenti, attraverso il meccanismo di conferma della propria autoefficacia.*

## **8. Obiettivi raggiunti**

*I risultati ottenuti hanno dimostrato che la relazione tra istruzione e apprendimento, pur partendo dalla teoria della "motivazione intrinseca", riadatta le ipotesi in funzione del contesto. In questo modo è stato possibile contribuire allo sviluppo di strategie progettuali per imparare ad imparare, al fine di acquisire tutte le competenze necessarie ad avviare un percorso di apprendimento permanente.*

Firenze, 8 maggio 2018

Il Docente      Giovanni Gheri





**Istituto Statale di Istruzione Superiore  
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
e-mail: isismachiavelli@gmail.com - PEC: fii00100r@pec.istruzione.it



**ALLEGATO A**

**ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018**

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: Ed. Fisica Prof. ssa: Donatella Falugiani**

**Classe: V M Internazionale**

ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° .... effettive

**1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

Conoscenza del proprio corpo, delle proprie capacità, consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti, stimolo a superare con gradualità le proprie paure. Conoscenza delle principali attività sportive praticabili in ambito scolastico. Conoscenza, acquisizione e rispetto delle regole.

In termini di competenze applicative:

Trasferire capacità e competenze motorie in ambiti diversificati. Praticare nei vari modi e con gesti motori economici ed efficaci le principali discipline sportive individuali e di squadra.

In termini di capacità:

Sviluppo delle capacità condizionali: Forza, Potenza Resistenza, Velocità.

Incremento della mobilità articolare, equilibrio, coordinazione dinamica-generale ed oculo-manuale.

**2. Contenuti e tempi del percorso formativo**

*(argomenti trattati)*

- Miglioramento della capacità cardio-respiratoria ( Resistenza): corsa prolungata, salti con la funicella, walking;
- Miglioramento della velocità: scatti su 30 e 60 metri, skip, balzi, allunghi ed andature atletiche;
- Miglioramento della potenza: esercizi per vari gruppi muscolari in serie (arti inferiori, superiori, addominali, dorsali);
- Miglioramento della coordinazione dinamica generale: percorsi di abilità con e senza palla, saltelli con le funicelle individuali e in coppia, pattinaggio sul ghiaccio;
- Giochi sportivi: calcio, pallavolo, basket, pallapugno, badminton, ultimate frisbee, pallabase;
- Partecipazione al progetto di danze irlandesi: 4 lezioni;
- Partecipazione al progetto: "Difendi te stessa" : 3 lezioni

### **3. Metodi di insegnamento** *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

Lezioni pratiche in palestra: metodo diretto di osservazione, dimostrativo, per prove ed errori.

### **4. Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Lezione frontale in palestra, palestra Affrico, campo di atletica ASSI all'aperto e indoor, palestra scolastica, Sala Affreschi e teatro Rinuccini

### **5. Criteri e strumenti di verifica adottati** *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

Per quanto riguarda la verifica è opportuno tener conto che all'interno di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: una misura quantitativa, se è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; un'indicazione soltanto qualitativa, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni complesse, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Il docente può far ricorso oltre che alla pratica della attività sportive, individuali e di squadra, a prove di valutazione ormai note e/o a prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse. Inoltre si terrà conto della regolarità nella partecipazione e dell'impegno, e si ricercherà la migliore esecuzione.

### **8. Obiettivi raggiunti**

Acquisizione e padronanza dei fondamentali schemi motori di base al fine di una discreta applicazione sportiva. Conoscenza dei gesti fondamentali per cimentarsi in una seduta di allenamento a corpo libero a livello generale o nei giochi sportivi degli sport di squadra praticati durante l'anno scolastico. Conoscenza delle norme elementari di comportamento di movimento corretto e funzionale al fine della prevenzione degli infortuni e per la salvaguardia della salute.

La classe si è confermata disponibile al dialogo educativo creando una condizione di lavoro idonea, gli alunni si sono dimostrati collaborativi e non hanno mai creato problemi di nessun genere.

Tutte le attività proposte sono state accettate con entusiasmo quasi dalla totalità degli allievi che hanno dimostrato generalmente buona attitudine e motivazione. Anche coloro che sono meno dotati per la materia hanno dimostrato un notevole impegno ed entusiasmo che ha permesso loro di sopperire alle difficoltà iniziali.

Firenze, 28/04/2018

Il Docente: Donatella Falugiani



**Istituto Statale di Istruzione Superiore  
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it  
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze  
tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
e-mail: isismachiavelli@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



**ALLEGATO A**

**ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **FILOSOFIA**

Prof.re/ssa: **MIRIAM GIACHI**

**CLASSE V M IND. LINGUISTICO INTERNAZIONALE**

ore di lezioni settimanali n° 3 ; tot. annuale ore n° 90 effettive

**1. Obiettivi specifici della disciplina** (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di **conoscenze**:

- 1) *Conoscere i principali autori ,le correnti, e alcuni problemi rilevanti della filosofia dell'ottocento e del novecento*
- 2) *Conoscere le categorie fondamentali della disciplina*
- 3) *Conoscere i vari stili di scrittura filosofica*

In termini di **competenze** applicative:

- 1) *Astrarre i concetti principali da un testo filosofico*
- 2) *Cogliere la struttura argomentativa di un testo e saperne individuare la tesi*
- 3) *Costruire mappe concettuali*
- 4) *Usare in modo consapevole e critico il linguaggio specifico*

In termini di **capacità**:

- 1) *Contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche*
- 2) *Esporre in modo autonomo le proprie conoscenze attraverso una argomentazione coerente, in forma orale e scritta*
- 3) *Effettuare autonomamente confronti per consenso o opposizione e essere in grado di problematizzare l'argomento*
- 4) *Attualizzare una posizione teorica e proporre valutazioni motivate*

## 2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(argomenti trattati)

**In riferimento ad ogni autore, oltre allo studio del manuale, è stata proposta la lettura di alcune pagine significative delle principali opere.**

### I QUADRIMESTRE

#### RIFIUTO E CAPOVOLGIMENTO DEL SISTEMA HEGELIANO

##### A. SCHOPENHAUER

Le radici culturali del sistema filosofico. Il mondo come rappresentazione e il "velo di Maja" La volontà di vivere e le sue caratteristiche. L'accesso alla cosa in sé. Il pessimismo.

Critica alle varie forme di ottimismo. Le vie di liberazione dal dolore: arte, compassione, ascesi.

##### S. KIERKEGAARD

La critica all'idealismo. L'esistenza come libertà e possibilità. La singolarità come categoria fondamentale.

Gli stadi dell'esistenza la vita estetica, etica, religiosa. Angoscia, disperazione e fede.

La destra e la sinistra hegeliana Hegeliana

##### L. FEUERBACH

Il rovesciamento dei predicati e la critica a Hegel. La critica alla religione. L'alienazione religiosa. Ateismo, umanismo, filantropismo.

##### K. MARX

Caratteristiche del marxismo: il motivo della prassi e il carattere globale della analisi della società. Critica al "misticismo logico" e distacco da Feuerbach, La critica del liberalismo. L'alienazione. La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura. Il "Manifesto" e la storia come lotta di classe. Il "Capitale" e la teoria del plusvalore

#### POSITIVISMO, caratteri generali

##### Il positivismo sociale

###### A. COMTE.

La filosofia positiva. La legge dei tre stadi. La classificazione delle scienze. La sociologia come "fisica sociale". La sociocrazia.

##### Il positivismo evoluzionistico

##### C. DARWIN

La teoria dell'evoluzione. Variazioni casuali, lotta per l'esistenza e selezione naturale. Cenni al darwinismo sociale.

### II QUADRIMESTRE

##### M. WEBER

Sviluppi recenti della sociologia. Critica al materialismo storico e "Etica protestante e spirito del capitalismo". La sociologia: agire sociale e tipologia del potere. Il Disincantamento. Etica della convinzione e della responsabilità.



## LO SPIRITUALISMO e la reazione al positivismo

H. BERGSON

*Il tempo: durata e libertà. L'evoluzione creatrice e lo "slancio vitale". Istinto, intelligenza, intuizione. Società aperta e società chiusa.*

## LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA SCIENZA E NELLA FILOSOFIA

F. NIETZSCHE

*Caratteri del pensiero e della scrittura. La Tragedia greca e la filosofia: apollineo e dionisiaco. Genealogia della morale L'antistoricismo. La "morte di Dio " e la fine delle illusioni metafisiche. Il nichilismo. Il Superuomo. La teoria dell'eterno ritorno. La Trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza. Il prospettivismo.*

## LA PSICANALISI

S. FREUD

*La teoria dell'inconscio. La scomposizione della psiche: 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> Topica. La teoria dei sogni. Lapsus e atti mancati Lo sviluppo della sessualità e il complesso di Edipo. Il disagio della civiltà.*

C. JUNG

*La teoria dell'inconscio collettivo e gli archetipi.*

## L'ESISTENZIALISMO come corrente culturale e filosofica

M. HEIDEGGER

*Distinzione tra essere e ente. Esistenza autentica e in autentica. Il Tempo. La Cura.*

## FILOSOFIA E EPISTEMOLOGIA

K. POPPER

*Popper e il Circolo di Vienna. Il criterio di demarcazione di scienza e non scienza. Il principio di falsificabilità. Le asserzioni di base e la scienza su palafitte. Il rifiuto dell'induzione. La scienza come "congetture e confutazioni".*

## RIFLESSIONI SUL TOTALITARISMO

H. ARENDT

*Origini del totalitarismo. La "banalità" del male.*

## QUESTIONI DI BIOETICA

*L'origine e campo della bioetica. Qualità e sacralità della vita. Problematiche: la nascita / la morte/ la fecondazione assistita / la clonazione di organi.....( a scelta del candidato).*

### **3. Metodi di insegnamento** *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

La presentazione degli argomenti è stata condotta in forma storico-problematica.

Particolare attenzione è stata rivolta alla lettura diretta dei testi, antologicamente o di opere integrali.

La lezione è stata impostata sia in modo frontale sia in forma partecipativa.

Ogni volta che è stato possibile si è cercato di attualizzare e problematizzare l'argomento mettendo a confronto varie posizioni teoriche.

### **4. Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Testo in adozione: Abbagnano Forno I NODI DEL PENSIERO Paravia vol 3

Inoltre sono state usate fotocopie per approfondimenti, film, CD, Internet...

### **Visite guidate**

*(attività integrative curriculari ed extracurriculari)*

### **6. Interventi didattici educativi integrativi** *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

Attività di recupero in itinere, nei casi in cui si è ritenuto necessario.

### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati** *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

Le verifiche sono state proposte sia oralmente (interrogazioni, relazioni, illustrazioni di mappe concettuali e schemi) che in forma scritta con domande aperte (simulazione terza prova). I criteri di valutazione riguardanti la correttezza dei contenuti, la capacità di rielaborazione concettuale e la proprietà linguistica sono state illustrati agli alunni, e risultano conformi a quanto approvato dal collegio docenti.

La scala numerica adottata è da 1 a 15 per le simulazioni delle prove di esame, e da 1 a 10 in tutti gli altri casi.

### **Valutazioni di Filosofia**

3-4 = partecipazione ed impegno scarsi. Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti. Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari

5 = Partecipazione ed impegno discontinui. Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.

6= Partecipazione ed impegno non attivi ma generalmente attenti e costanti. Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base. Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.

7= Partecipazione ed impegno costanti e nel complesso attivi. Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e di concetti disciplinari. Capacità d'individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.

8= Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari. Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati. Capacità di esprimere valutazioni personali.

9-10= Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. Conoscenza completa approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti. Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari. Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico. Capacità di esprimere valutazioni personali e di proporre propri modelli interpretativi.

## **8. Obiettivi raggiunti**

*La classe V M ind. Linguistico è composta da 18 alunne. Una ragazza ,per ragioni di salute, ha abbandonato la scuola nel mese di marzo del corrente anno. La maggior parte delle studentesse ha seguito, nel triennio, lo svolgimento del programma di filosofia con continuità' e collaborazione. Particolare interesse e' stato dimostrato per i temi etici-sociali e esistenziali.*

*In considerazione del livello generale di partenza, si osservano soddisfacenti progressi nelle abilità richieste dalla disciplina.*

*Gli obiettivi sono stati tuttavia raggiunti in modo diversificato.*

*Alcune alunne hanno sviluppato una apprezzabile capacità di rielaborazione personale degli argomenti affrontati , sono in grado di stabilire confronti tra posizioni teoriche diverse e usano in modo adeguato il linguaggio specifico. I risultati conseguiti sono quindi buoni e, in alcuni casi, ottimi.*

*Un altro gruppo, più ampio, in riferimento ai sopra citati descrittori, si attesta su un livello discreto.*

*Vi è, infine, qualche alunna che ha seguito l' attività' didattica con frequenza e impegno un po' discontinui conseguendo ,tuttavia, un profitto sufficiente.*

Firenze, 8 aprile 2018

Il Docente

Miriam Giachi



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**“N. MACHIAVELLI”**

[www.liceomachiavelli-firenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-firenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Linguistico Internazionale, Liceo delle Scienze Sociali e Liceo socio-psico-pedagogico  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 FI – tel. 055-2396302 - fax 055-219178  
e-mail: [isismachiavelli@gmail.com](mailto:isismachiavelli@gmail.com)

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/18

MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

Docente: Prof.ssa Arianna Enrica Bianchi    Docente madrelingua : Prof.ssa Victoria Lynough

ore di lezioni settimanali n° 4 ; tot. annuale ore n° \_\_\_\_ effettive

**1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)**

In termini di conoscenze :

In quest'ultimo anno di corso, il programma ha riguardato lo studio del contesto storico-letterario del 19° sec. ( seconda metà ) e del 20° sec. attraverso l'analisi di brani tratti da opere degli autori ritenuti fra i più significativi . In particolare, abbiamo focalizzato la nostra attenzione su tematiche capaci di suscitare interesse e motivo di riflessione nella classe .

In termini di competenze applicative :

La classe ha dimostrato di sapersi orientare molto bene sia nella comprensione globale che nella comprensione dei dettagli più significativi dei testi proposti. La lettura e l'analisi dei brani letterari e di saggistica ha inoltre costituito una base di partenza per l'acquisizione di competenze espressive orali e scritte, in particolare chiarezza comunicativa e precisione lessicale. La classe, nel suo complesso, ha dimostrato di essere in grado di operare collegamenti fra testi, autori e movimenti letterari.

In termini di capacità :

Gli allievi sono generalmente capaci di organizzare le conoscenze acquisite , rielaborandole anche in maniera autonoma.

## 2. Contenuti del percorso formativo (argomenti trattati in parte anche con la docente madrelingua)

### 2.1 Letteratura

#### PRIMO QUADRIMESTRE

##### MODULO 1 - THE SECOND HALF OF THE VICTORIAN AGE (1861-1901)

Key points – Historical background- Literary context - Late Victorian Novelists – The American Civil War

- **Charles Dickens** : extract from Oliver Twist, Hard Times
- **Charlotte Bronte:** extract from Jane Eyre
- **R. L. Stevenson** : extract from The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- **O. Wilde** : extract from The Picture of Dorian Gray
- **W. Whitman** : “ I hear America singing “ “ O Captain, my captain”

#### SECONDO QUADRIMESTRE

##### MODULO 2 - THE MODERN AGE (1902-1945)

Key points - Britain and World War 1 - The war poets – Age of anxiety - Modernism – The Irish Question - The great depression of the '30s in the U.S. – A new generation of American writers: the lost generation - World War 2

- **J. Joyce** : extract from Dubliners – Ulysses
- **V. Woolf** : extract from Mrs Dalloway
- **Yeats** Easter 1916
- **Thomas Eliot** extract from The waste Land
- **W. Owen** : “Dulce et Decorum est”
- **F. Scott Fitzgerald** extract from The Great Gatsby
- **E. Hemingway** : extract from A farewell to the Arms

##### MODULO 3 - THE PRESENT AGE (1945 - today)

Key points - The Welfare state - Paths to freedom 1958- 1973 – The cultural revolution in U. S. after World War 2 - The Beat generation

- **George Orwell** extract from 1984
- **J. Kerouac** : extract from On the road
- **Allen Ginsberg** : A supermarket in California(- Odyssey in Supermarket)

### 2.2 Programma svolto in compresenza con la docente lettrice

- Lettura , comprensione , relazioni scritte e orali su testi tratti da articoli di giornale e periodici riguardanti argomenti di attualità

## 3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

L'approccio usato è stato di tipo comunicativo ed è avvenuto attraverso diverse modalità fra cui : lezione frontale , lezione interattiva e studio guidato, lavoro di gruppo. Le lezioni in compresenza con la lettrice hanno avuto come obiettivo , oltre allo studio di tematiche legate all'attualità e al programma letterario svolto, anche l'acquisizione di idonee competenze comunicative.

#### **4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)**

- Testo adottato :

- Wider Perspectives 2 e 3, From the Victorian Age to the 20th century and beyond di Cinzia Medaglia e Beverley Anne Young, Loescher editore.

- Fotocopie fornite dalle insegnanti.

E' stato utilizzato il laboratorio linguistico per la visione dei film , " Midnight in Paris" , "The Great Gatsby" in lingua originale.

#### **5. Visite guidate.**

Non abbiamo organizzato alcuna visita didattica.

#### **6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)**

Non è stato attivato alcun intervento specifico . Approfondimenti di alcuni argomenti letterari in collaborazione con una docente di ruolo del Liceo internazionale Machiavelli, Antonella Rossi.

#### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)**

Per la valutazione, sono state adottate le seguenti tipologie di verifica: interrogazione individuale, analisi e comprensione di testi in lingua, produzione di testi scritti di tipo argomentativo , riassunto, trattazione sintetica di argomenti, test a risposta aperta.

Il numero di verifiche è stato di due prove scritte e due orali per quadrimestre.

La scala dei voti adottata è quella deliberata dal Collegio Docenti : da 1 a 10.

#### **8. Obiettivi raggiunti**

Dal punto di vista relazionale , la classe si è sempre dimostrata molto disponibile all' interazione reciproca e al dialogo educativo, sia pure con le diversità dovute alle singole personalità degli allievi. Il lavoro è proceduto con continue interruzione didattiche ma nonostante tutto in un clima sereno e costruttivo.

Dal punto di vista didattico, nel corso dell' ultimo anno , nonostante la discontinuità didattica dovuto al cambiamento di docente ogni anno, la classe ha dimostrato di aver acquisito autonomamente un metodo di studio critico e consapevole .Il profitto conseguito dalla maggior parte degli allievi è discreto, molto buono ed ottimo in alcuni casi. Alcuni allievi presentano alcune imprecisioni espressive nelle elaborazioni scritte che non sono tuttavia di ostacolo alla comunicazione .

Firenze, 8 maggio 2018

Le Docenti

Prof. ssa Arianna Enrica Bianchi

Prof. ssa Victoria Lynough



## **ALLEGATO A**

### **ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018**

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO*

*Prof.ssa: Chiara PACINI*

*ore di lezioni settimanali n° 4 ; tot. annuale ore n° effettive*

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)**

##### In termini di conoscenze:

- conoscere lo sviluppo della letteratura italiana nei secoli XIX e XX attraverso lo studio e l'analisi dei movimenti culturali di maggior rilievo e delle figure più rappresentative in termini di poetica e stile.
- conoscere testi particolarmente rappresentativi mediante la lettura diretta, in forma antologica o integrale.
- conoscere alcune delle principali interpretazioni date dalla critica in relazione alle tematiche studiate.

##### In termini di competenze applicative:

- saper condurre l'analisi di un testo nei suoi diversi aspetti: linguistici, contenutistici, stilistici.
- saper collocare un testo nel più ampio contesto della poetica dell'Autore, del genere letterario cui esso appartiene, del contesto storico-culturale in cui è avvenuta la sua genesi.
- saper esporre in maniera fluida e corretta le proprie conoscenze in merito all'argomento studiato
- saper scrivere testi di tipo argomentativo ed espositivo su argomenti vari, utilizzando adeguatamente l'eventuale documentazione assegnata e le proprie conoscenze.

##### In termini di capacità:

- sviluppare un corretto e consapevole uso della lingua, sia nella produzione orale che scritta, adeguato alle diverse esigenze comunicative.
- imparare a rapportarsi in maniera autonoma con i testi letterari, sviluppando l'interesse per la lettura.
- stabilire collegamenti logico-concettuali appropriati tra i vari testi, i vari autori e le varie poetiche studiate, nonché, ove l'argomento lo consenta, tra le varie discipline.
- acquisire una conoscenza ragionata e critica dell'evoluzione della letteratura nell'ambito europeo, con particolare riguardo a quella francese.



- sviluppare il senso critico, imparando ad argomentare correttamente e fondatamente le proprie considerazioni.

## 2. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati)

Il programma è stato svolto sostanzialmente in ordine cronologico (ma in parallelo alla letteratura moderna è stata portata avanti la lettura del Paradiso di Dante).

### Settembre/Ottobre:

Romanticismo milanese; Leopardi; III. Dante, Paradiso (introduzione)

### Novembre/Dicembre:

Leopardi; il Romanzo nell'Ottocento; Il naturalismo; Il verismo: Verga. Dante, Paradiso, Canto I.

### Gennaio:

Il decadentismo; Pascoli; Dante, Paradiso, Canto III.

### Febbraio:

Pascoli; D'Annunzio. Dante, Paradiso, Canto XI.

### Marzo:

D'annunzio; Il Futurismo; Svevo; Dante, Paradiso, Canto XVII

### Aprile:

Svevo; Pirandello; Dante, Paradiso, Canto XVII.

### Maggio:

Il rinnovamento della poesia nel '900: Ungaretti, Montale, Saba. Il romanzo novecentesco e il Neorealismo

Nell'ambito della formazione integrata prevista dal programma ESABAC, sono state individuate e concordate tra le docenti di Letteratura Italiana e Francese alcune tematiche all'interno delle quali scegliere testi rappresentativi delle due rispettive letterature, così da costituire organici itinerari letterari (per cui si veda lo specifico allegato).

- Le écrivains du XXe siècle face aux conflits.
- La mise en cause au XXe siècle des techniques d'écriture du roman.
- Le rôle du poète et l'évolution de la création poétique dans la seconde moitié du XIX siècle.
- Le naturalisme en France et le Vérisme en Italie.





### **3. Metodi di insegnamento** (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

L'insegnamento si è svolto prevalentemente secondo la modalità della lezione frontale, utilizzata per raccordare tra loro i diversi momenti della storia letteraria, per introdurre la poetica dei singoli autori o dei più ampi movimenti culturali, per introdurre l'analisi dei testi, nonché per presentare o sollecitare gli opportuni collegamenti logico-concettuali tra gli argomenti studiati e proposti. Si è cercato di stimolare gli alunni ad una partecipazione attiva e costruttiva alla lezione, invitandoli anche a formulare considerazioni autonome e collegamenti interdisciplinari. Alcuni argomenti sono stati in prima istanza assegnati come lettura con documentazione autonoma, e poi rielaborati organicamente in sede di lezione in classe.

### **4. Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

L'uso del manuale in adozione (Baldi Giusso Razzetti Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Paravia) è stato affiancato dal ricorso a materiale in fotocopia, nonché dalla lettura integrale di opere narrative.

### **5. Visite guidate** (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

- Visione dei seguenti spettacoli presso il teatro La Pergola di Firenze: Pirandello, Enrico IV; Pirandello, *Il piacere dell'onestà*; Eco, *Il nome della rosa*; Paolo di Paolo (liberamente tratto da Petri) *La classe operaia va in Paradiso* (adesione facoltativa).
- Gita di istruzione a Praga.

### **6. Interventi didattici educativi integrativi** (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Durante tutto il corso dell'anno scolastico si è fatta attenzione ad approfondire o spiegare ulteriormente singoli aspetti metodologici (elaborati scritti di tipologia A e B dell'Esame di Stato) e di conoscenze che presentavano difficoltà di comprensione a tutta la classe nella sua interezza.

### **7. Criteri e strumenti di verifica adottati** (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

In ciascun quadrimestre sono state svolte tre prove di verifica scritte, secondo le tipologie previste all'Esame di Stato. Le verifiche orali, almeno due per ciascun quadrimestre, sono state svolte in forma di colloquio, domande sintetiche o questionario con risposta aperta. La valutazione delle singole prove, effettuata secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel POF di Istituto, è stata sempre accompagnata da un motivato giudizio da parte della Docente, che permettesse all'alunno di individuare e correggere i propri errori o consolidare aspetti di fragilità (espositiva, metodologica, o in termini di



**Istituto Statale di Istruzione Superiore  
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

[www.liceomachiavelli-capponi.it](http://www.liceomachiavelli-capponi.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale  
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 FI – tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [isismachiavelli@gmail.com](mailto:isismachiavelli@gmail.com) - pec: [liceomachiavelli@ecert.it](mailto:liceomachiavelli@ecert.it)

conoscenze). La seconda prova scritta del secondo quadrimestre, effettuata in forma di simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato, è stata corretta utilizzando una griglia di correzione comune ad altri docenti dell'Istituto (per cui si veda allegato specifico). La valutazione finale di ogni singolo alunno ha sempre tenuto conto del percorso di formazione compiuto dall'alunno stesso rispetto ai livelli precedenti e di partenza, e considerando inoltre la frequenza, la disponibilità al dialogo, la partecipazione, l'impegno e l'interesse maturati nei confronti della disciplina.

### **8. Obiettivi raggiunti**

Tutte le alunne hanno mostrato nel corso dell'anno partecipazione e interesse allo studio della letteratura, alimentato anche da momenti di sensibilità e osservazioni personali riguardo a specifiche tematiche, che hanno apportato all'attività didattica vivacità e un notevole spessore umano, che raramente si riscontra in studentesse della loro età.

La maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello in termini di conoscenze e competenze nell'analisi e nella contestualizzazione di un testo proposto e nella formulazione, sia orale che scritta, del proprio pensiero in relazione ad un argomento assegnato, accompagnato da documentazione o meno.

Si segnalano alcune alunne che hanno raggiunto livelli veramente buoni, mostrando di aver acquisito conoscenze e competenze consolidate, di essere in grado di stabilire autonomi collegamenti interdisciplinari e all'interno dello specifico argomento, e di saper svolgere approfondimenti personali in merito ad una questione analizzata.

Permane qualche caso in cui ancora si manifestano incertezze nell'organicità espositiva, nell'organizzazione ampia dei contenuti e nell'analisi approfondita di un testo letterario, soprattutto nella forma scritta. Tuttavia anche queste alunne hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lo studio della disciplina.

Nel corso di questo ultimo anno le alunne hanno mostrato anche una progressiva maturazione, sia in relazione al coinvolgimento nel loro processo formativo, sia nei loro rapporti interpersonali.

Firenze, 9 Maggio 2018

La docente, Prof.ssa Chiara Pacini



## **ALLEGATO A**

### **ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Prof.ssa: Chiara PACINI

ore di lezioni settimanali n° 2; tot. annuale ore n° effettive

#### **1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)**

##### In termini di conoscenze:

- conoscere lo sviluppo e la storia della letteratura latina dalla fine dell'età augustea all'età tardoantica, attraverso lo studio e l'analisi di alcuni tra i testi più rappresentativi, attraverso la lettura antologica di brani in lingua originale o in traduzione.
- conoscere l'evoluzione dei principali generi letterari.
- conoscere il contesto storico nel quale operarono gli autori latini.

##### In termini di competenze applicative:

- saper esporre i contenuti studiati in forma corretta e articolata, sia in forma orale che scritta (in linea con la tipologia di terza prova prevista all'Esame di Stato).
- saper analizzare un testo d'autore in traduzione italiana nelle sue componenti contenutistiche e stilistiche, collocandolo correttamente all'interno della poetica dell'autore e nel contesto storico-culturale in cui esso fu elaborato.
- saper tradurre e analizzare un brano dal punto di vista linguistico, grammaticale e sintattico, con l'ausilio di note esplicative e/o di un testo a fronte.

##### In termini di capacità:

- individuare le specificità dello studio di una letteratura antica, in relazione ai particolari problemi di trasmissione e interpretazione che essa pone.
- riuscire a stabilire gli opportuni collegamenti tra la cultura latina e le altre discipline.
- sviluppare ed affinare le capacità critiche.
- sviluppare un senso di attenzione culturale al mondo classico e all'eredità ideologica e culturale, in senso ampio, che esso ha lasciato nel mondo occidentale in generale e nella cultura italiana in particolare, con particolare attenzione al retaggio linguistico presente nelle lingue neolatine.



## 2. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati)

Il programma è stato svolto in ordine cronologico, a partire dall'età augustea.

### Settembre/Ottobre:

L'età neroniana, Fedro

### Novembre

Seneca

### Dicembre/ Gennaio:

Petronio, Quintiliano

### Febbraio:

L'epigramma e Marziale

### Marzo:

la satira e Giovenale

### Aprile:

Tacito

### Maggio:

Recupero del programma

## 3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

L'insegnamento si è svolto prevalentemente secondo la modalità della lezione frontale - accompagnata dalla sollecitazione alla partecipazione attiva da parte della classe - utilizzata per ricordare tra loro i diversi momenti della storia letteraria, per introdurre la poetica dei singoli autori; ma soprattutto è stata inevitabile per la presentazione e la spiegazione dei testi a livello linguistico e strutturale.

## 4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

L'uso del manuale in adozione (G. Garbarino - L.Pasquariello, *Colores*, Paravia) è stato affiancato dal ricorso a materiale in fotocopia.



## 5. Visite guidate

(attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Per la disciplina di latino non sono state effettuate attività integrative.

## 6. Interventi didattici educativi integrativi

(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Come per la disciplina di Italiano, durante tutto il corso dell'anno si è fatta attenzione ad approfondire o spiegare ulteriormente specifici aspetti che presentavano difficoltà di comprensione, sia a singoli alunni che alla classe nella sua interezza, soprattutto per l'aspetto linguistico, morfologico e sintattico dei testi oggetto di studio.

## 7. Criteri e strumenti di verifica adottati

(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Le verifiche, previste nel numero di almeno due per ciascun quadrimestre, sono state svolte in forma di colloquio e questionario con risposta aperta. La valutazione delle singole prove, effettuata secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel POF di Istituto, è stata sempre accompagnata da un motivato giudizio da parte della Docente, che permettesse all'alunno di individuare e consolidare aspetti di fragilità (espositiva o in termini di conoscenze).

Una verifica del primo quadrimestre e quelle del secondo sono state effettuate in forma di simulazione della Terza prova dell'Esame di Stato. La valutazione finale di ogni singolo alunno ha tenuto conto del percorso di formazione compiuto dall'alunno stesso e considerando inoltre la frequenza, la partecipazione, e l'impegno maturati nei confronti della disciplina.

## 8. Obiettivi raggiunti

La classe nel suo insieme ha dimostrato una positiva disponibilità a seguire lo studio e il commento dei testi presentati. E' stato necessario un costante supporto da parte della docente nel momento dell'analisi linguistica e della traduzione dei testi in lingua latina. In seguito a questo, le alunne hanno mostrato di saper affrontare lo studio dei testi trattati sia dal punto di vista dell'analisi morfosintattica che del contenuto. Complessivamente sono stati raggiunti da parte di tutte le studentesse livelli positivi, per quanto variegati e con qualche punta di eccellenza, sia nella capacità di orientarsi nel panorama della letteratura latina, sia in relazione ai generi e agli autori più significativi.